

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14 gennaio 2016

**prima revisione nel collegio dei docenti del 28 ottobre 2016*

**seconda revisione e aggiornamento nel collegio dei docenti del 27 Ottobre 2017*

ITI "A. PACINOTTI" di Fondi	INDIRIZZI	NUMERO DI CLASSI a.s.2017-2018
Sede principale: via Appia lato Itri, 75 Fondi (LT) Cod. meccan. LTTTF09000X	Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo Informatica e telecomunicazioni	13
	Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica	7
	Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate	11
	Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie	1
Sede distaccata: via Selce, SS. Cosma e Damiano (LT)	Istituto Tecnico Tecnologico - Indirizzo Informatica e telecomunicazioni	4

Dirigente scolastico: *Gina Antonetti*

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: *Anna Lucia Polsellì*

INDICE

Premessa

- 1. Il contesto territoriale e l'organizzazione della scuola**
 - 1.1. Utenza e territorio
 - 1.2. Storia, organizzazione e *mission* della scuola
 - 1.3. Quadri orari
- 2. Priorità strategiche e traguardi**
- 3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**
 - 3.1 Progetto "Flessibilità"
- 4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**
- 5. Il Piano di miglioramento**
- 6. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa**
 - 6.1. I profili
 - 6.2. Le competenze
 - 6.3. Le comunicazioni scuola-famiglia
 - 6.4. L'Ufficio Tecnico (UT)
 - 6.5. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS)
 - 6.6. Il Centro Sportivo Scolastico (CSS)
 - 6.7. L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
 - 6.8. Le scelte organizzative e gestionali
 - 6.9. L'alternanza scuola-lavoro
 - 6.10. Le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
 - 6.11. Il Piano di Formazione dei Docenti e di tutto il personale scolastico
 - 6.12. I progetti e le attività della scuola

7. La valutazione

- 7.1. Il processo che porta alla valutazione
- 7.2. La sospensione del giudizio e gli interventi di recupero
- 7.3. Scrutini delle classi quinte
- 7.4. Il voto di comportamento
- 7.5. Il credito scolastico
- 7.6. Nuove disposizioni sulla valutazione (Decreto Legislativo 62/2017) e regime transitorio
- 7.7. La validità dell'anno scolastico

8. Fabbisogno di personale

- 8.1. L'organico dell'autonomia e il suo utilizzo
- 8.2. Posti per il potenziamento
- 8.3. Posti per il personale ATA

9. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

10. Allegati

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (settembre 2015)
- RAV
- PdM

*“Rimane il piacere
di dover comunicare loro
non solo il piacere della vita, ma anche la passione della vita,
ad educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici
non ci può bastare.
Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno,
a ciò che dicono e
a ciò che vedono”
G. Rodari*

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico tecnologico – Liceo Scientifico opzione “Scienze applicate” “A. Pacinotti” di Fondi (LT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4005/af 27 del 24/09/2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016; è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016; dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Prima revisione nel Collegio dei docenti: 28 Ottobre 2016

Seconda revisione nel Collegio dei docenti: 27 ottobre 2017

1. IL CONTESTO TERRITORIALE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

*“ Sono grato a mio padre per vivere
e al mio maestro per vivere bene”*

Alessandro Magno

1.1 Utenza e territorio

Gli studenti frequentanti l'Istituto provengono, sostanzialmente, da tutto il sud-pontino (da Terracina, Lenola e M.S. Biagio fino a Castelforte e SS. Cosma e Damiano, Minturno, Formia, Gaeta, Itri).

Il fatto di essere l'unico Istituto Tecnico Tecnologico del territorio, con gli indirizzi Informatica e Telecomunicazione, Elettronica ed Elettrotecnica e, dall'a.s. 2017-2018, il nuovo indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, nonché la presenza del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, rende la popolazione scolastica abbastanza eterogenea sia per interesse e motivazione allo studio da parte degli studenti, sia per condizioni socio-economiche e il livello culturale delle famiglie.

Gli studenti provenienti da famiglie di immigrati costituiscono poco più del 3% della popolazione scolastica. Di pari entità è la percentuale di studenti disabili. Queste percentuali medie sono sensibilmente più alte (6%) se riferite solo alla sede distaccata di SS. Cosma e Damiano.

Data l'ampiezza del bacino d'utenza risulta difficile delinearne in termini più netti le caratteristiche economiche e sociali. Per restare ad un più ristretto ambito comunale, c'è da dire che sulla struttura portante della tradizionale economia agricola si è innestata una rilevante attività commerciale, che si sviluppa sulla commercializzazione dei prodotti agricoli. Anche se ancora non ben strutturate, diventano sempre più rilevanti anche le attività economiche legate al turismo estivo. Molti sono, inoltre, gli addetti ad altri settori dei servizi e del terziario in generale. Sono presenti nel territorio molte piccole o medie attività manifatturiere soprattutto nel campo della meccanica e degli imballaggi aperte all'innovazione. Abbastanza numerose e attive sono anche le imprese edili, che richiedono tecnici specializzati nell'impiantistica civile ed industriale. Infine e non da ultimo, si rileva la crescita negli ultimi anni di piccole attività legate all'informatica e alla grafica pubblicitaria, strettamente legate tra loro.

Gli indirizzi di studio presenti nell'istituto rispondono proprio alla domanda che proviene dalle realtà produttive del territorio.

Il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate si integra nella realtà della scuola secondaria di secondo grado della zona, rispondendo alla necessità di preparare adeguatamente gli studenti che intendano affrontare gli studi universitari, con particolare riguardo alle discipline scientifiche.

Le comunità di tutto il territorio sono per antica tradizione culturalmente molto vivaci ed attive. Da questo tratto peculiare giunge alla scuola lo stimolo ad iniziative culturali di vario tipo, da quelle artistico-espressive, a quelle con finalità di conoscenza e tutela del patrimonio storico-monumentale ed ambientale.

Positivi, anche se con prospettiva di ulteriore intensificazione, sono i rapporti con le aziende e con le realtà economiche e produttive più significative della zona.

La scuola ritiene, per poter ben definire il tipo di preparazione e le competenze che deve avere un giovane per inserirsi nel complesso e frammentato mondo del lavoro della provincia di Latina, che sia necessario confrontarsi costantemente con il territorio, mantenere i contatti con tutte le realtà produttive, gli Enti pubblici e le associazioni di categorie che per istituto monitorano e organizzano le imprese. E' necessario organizzare convegni, *stages*, viste guidate presso aziende e fiere che servano come momento di orientamento per gli studenti e di confronto per i docenti al fine di tenere sempre aggiornata l'offerta formativa. Le strutture produttive ed economiche della società odierna sono in così

rapida trasformazione, che per chi vuole positivamente inserirsi in esse non contano tanto le conoscenze acquisite oggi, quanto soprattutto forti e salde competenze di base nell'affrontare e risolvere qualunque tipo di problematica, associate alla capacità di declinarle ed adattarle in ogni situazione. Occorre, inoltre, far nascere negli studenti la consapevolezza che lo studio è pratica che dura tutta la vita e far maturare in loro un atteggiamento sempre positivo nei confronti dell'apprendimento. Questo, conseguentemente, costituirebbe il baluardo primario per prevenire la dispersione scolastica, che obbligatoriamente resta uno degli obiettivi primari da perseguire.

1.2 Storia, organizzazione e *mission* della scuola

Si riportano alcuni cenni storici che consentono di collocare l'Istituto "A. Pacinotti" nel più ampio quadro dell'offerta formativa proveniente dal territorio sudpontino.

L'istituzione dell'I.T.I.S. "A. Pacinotti" nasce nell'anno scolastico 1965/66 come sezione staccata dell'ITIS "G.Galilei" di Latina: preside fondatore il prof. Giovanni Viola.

L'immediato e progressivo aumento degli iscritti portò alla concessione dell'autonomia a partire dall'anno scolastico 1970/71 con il preside prof. Giovanni De Francesco.

Fino al 1981/82 fu operante solo l'indirizzo di Elettrotecnica.

In quell'anno fu istituito anche il corso di Informatica, al quale nell'a.s. 1987/88 si aggiunse il corso di Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2004/05 all'interno dell'ITIS venne istituito il Liceo Scientifico Tecnologico, che a seguito della Riforma Gelmini del 2010 assunse la nuova veste di Liceo Scientifico, opzione delle Scienze applicate.

Per alcuni anni, dal 1998/99 al 2007/2008, all'istituto fu aggregato il Liceo Gobetti di Fondi, costituendo l'Istituto di Istruzione Superiore di Fondi "Pacinotti-Gobetti".

Nel 2008/09, con la riacquistata autonomia del "Gobetti", l'istituto "A. Pacinotti" ha ripristinato l'antica denominazione.

Dall'anno scolastico 2007/2008 è stata istituita presso il comune di S.S. Cosma e Damiano, circa 50 km a sud della sede di Fondi, una sezione aggregata dove attualmente è presente l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stato introdotto nella sede centrale l'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie".

Con la riforma della scuola italiana determinata dalla cosiddetta "Riforma Gelmini" che nel 2010 ha previsto il riordino dei Licei e degli Istituti tecnici, con i conseguenti Regolamenti (D.P.R. 88/2010 e D.P.R. 89/2010), *Indicazioni Nazionali* e *Linee Guida*, l'ITI Pacinotti di Fondi prevede la seguente offerta formativa:

Sede di Fondi

- **Istituto Tecnico settore Tecnologico**

Indirizzi:

Informatica e Telecomunicazioni;

Elettronica ed Elettrotecnica;

Chimica Materiali e Biotecnologie

- **Liceo Scientifico opzione delle Scienze Applicate**

Sede distaccata di SS. Cosma e Damiano

- **Istituto Tecnico settore Tecnologico**

Indirizzo:

Informatica e Telecomunicazioni

Dall'anno scolastico 2014/15 tutte le classi applicano il nuovo ordinamento previsto dalla riforma.

In tale quadro normativo e organizzativo, l'Istituto Tecnico Tecnologico e il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate pongono alla base della propria *mission* educativa l'obiettivo ambizioso ma irrinunciabile di costituire, nell'area della Piana di Fondi, nei territori limitrofi (Itri, Monte S. Biagio, Lenola, Sperlonga,

Terracina) e più in generale nel basso Lazio, un punto di riferimento importante, un polo educativo che orienti la propria attività nella direzione di un progressivo approfondimento delle interconnessioni tra sapere tecnologico e sapere scientifico, tale da rappresentare per le nuove generazioni un'occasione importante di formazione in linea con le recenti Raccomandazioni dell'Unione Europea in tema di sviluppo dei saperi scientifici e tecnologici.

1.3 Quadri orari

Nei quadri orario, di seguito riportati, è indicato il monte ore annuo obbligatorio per ciascuna disciplina dettato dai Regolamenti nazionali. Per conoscere l'orario settimanale medio, l'orario annuale va diviso per le 33 settimane in cui convenzionalmente si struttura l'anno scolastico.

La nostra scuola ha introdotto un'articolazione dell'orario più funzionale alle esigenze organizzative e didattiche, prevedendo nella sede di Fondi un'organizzazione didattica in unità di insegnamento/apprendimento non corrispondenti all'unità oraria di 60 minuti e comportando, di conseguenza, il recupero della riduzione oraria mediante interventi di rinforzo e potenziamento *in itinere* per tutta la durata dell'anno scolastico nelle aree individuate come maggiormente critiche nel Rapporto di autovalutazione (RAV): l'area linguistica e logico matematica.

Tale recupero della riduzione oraria comporta un'articolazione settimanale che prevede il seguente quadro:

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Anno/i	Numero di unità di apprendimento settimanali	Durata di ogni unità di apprendimento
1° anno	35 unità di apprendimento (33+2)	55'
2°/5° anno	34 unità di apprendimento (32+2)	55'

LICEO SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE:

Anno/i	Numero di unità di apprendimento settimanali	Durata di ogni unità di apprendimento
1° biennio	29 unità di apprendimento (27+ 2) oppure 31 unità di apprendimento (29+2)*	55'
2° biennio /5° anno	32 unità di apprendimento (30+2)	55'

*29 +2 nella classe che prevede l'aggiunta curricolare della materia "Diritto ed economia", ai sensi del DPR 89/2010 (Regolamento dei Nuovi Licei), art. 10 comma 3.

Il recupero della riduzione oraria permette alla scuola di attuare il cosiddetto “Progetto flessibilità” riportato al paragrafo 3.1, attraverso il quale sono garantiti, in orario curricolare, interventi di recupero, rinforzo e potenziamento (corrispondenti a due unità di apprendimento settimanali) programmati e mirati durante tutto l’anno scolastico in coerenza con gli obiettivi e le priorità definite nel Rapporto di Autovalutazioni (RAV) e monitorati attraverso il conseguente Piano di Miglioramento (PdM).

QUADRI ORARIO

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - PRIMO BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	Ore settimanali del piano di studi	
	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3 (1)	3 (1)
Storia	2	2
Geografia	1	-
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate: Scienze della Terra - Biologia	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)
Tecnologie informatiche	3 (2)	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Totale unità di 55'	33 +2	32+2
Totale unità di apprendimento annue	1155	1122

IN PARENTESI LE ORE DI LABORATORIO

La riduzione oraria a 55' fa sì che il numero delle unità di apprendimento settimanali sia aumentato di due unità dedicate al rinforzo/potenziamento secondo lo schema “Progetto flessibilità” riportato al paragrafo 3.1.

Il rispetto del monte ore annuo (1089 ore il primo anno, 1056 ore il secondo anno) è garantito dal calendario scolastico regionale che fissa un numero minimo di 206 giorni di scuola.

TRIENNIO DELL'INDIRIZZO INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI			
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	Ore settimanali del piano di studi		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Sistemi e Reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)
Tecnologie e prog. di sistemi inf. e telec.	3 (1)	3 (1)	4 (2)
Gestione progetto e organiz. d'impresa	-	-	3 (1)
Informatica (artic. Informatica)	6 (3)	6 (4)	6 (4)

Informatica (artic. Telecomunicazioni)	3 (1)	3 (1)	-
Telecomunicazione (per art. Informatica)	3 (2)	3 (2)	-
Telecomunicazione (per art. Telecomunicazione)	6 (3)	6 (4)	6 (4)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica / Att. alternative	1	1	1
Totale unità di apprendimento	32+2	32+2	32+2
Totale unità di apprendimento annue	1122	1122	1122
IN PARENTESI LE ORE DI LABORATORIO			

TRIENNIO DELL'INDIRIZZO Elettrotecnica ed Elettronica			
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	Ore settimanali del piano di studi		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie e prog. di sistemi	5 (3)	5 (3)	6 (4)
Elettrotecnica ed elettronica	7 (3)	6 (3)	6 (3)
Elettrotecnica ed elettronica (art. Automazione)	7 (3)	5 (3)	5 (3)
Sistemi automatici	4 (2)	5 (3)	5 (3)
Sistemi automatici (art. Automazione)	4 (2)	6 (3)	6 (3)
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica / Att. alternative	1	1	1
Totale unità di apprendimento	32+2	32+2	32+2
Totale unità di apprendimento annue	1122	1122	1122
IN PARENTESI LE ORE DI LABORATORIO			

La riduzione oraria a 55' fa sì che il numero delle unità di apprendimento settimanali sia aumentato di due unità dedicate al rinforzo/potenziamento secondo lo schema "Progetto flessibilità" riportato al paragrafo 3.1.

Il rispetto del monte ore annuo (1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno) è garantito dal calendario scolastico regionale che fissa un numero minimo di 206 giorni di scuola.

Discipline insegnate secondo metodologia CLIL nell'ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (quinto anno)

INDIRIZZO	DISCIPLINA CLIL
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	SISTEMI E RETI
ELETTRONICA ED Elettrotecnica	SISTEMI AUTOMATICI

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO	Ore settimanali del piano di studi				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Informatica	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Fisica	2 (1)	2 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Scienze*	3 (1)	4 (1)	5 (1)	5 (1)	5 (1)
Disegno e Storia dell'Arte	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Att. alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia	2 (materia aggiunta al curriculum in una classe)				
Totale unità di apprendimento di 55'	27+2	27+2	30+2	30+2	30+2
Totale unità di apprendimento annue	957	957	1056	1056	1056

IN PARENTESI LE ORE DI LABORATORIO

*la disciplina scienze comprende biologia, chimica e scienze della terra

Tutte le classi del Liceo Scientifico svolgeranno almeno un'ora di laboratorio attivo a settimana nelle varie discipline, dal momento che la scuola dispone di numerosi laboratori e personale adeguato (assistenti tecnici di laboratorio)

La riduzione oraria a 55' fa sì che il numero delle unità di apprendimento settimanali sia aumentato di due unità dedicate al rinforzo/potenziamento secondo lo schema " Progetto flessibilità" riportato al paragrafo 3.1.

Il rispetto del monte ore annuo (957 ore nel primo biennio, 1056 ore nel secondo biennio e nel quinto anno) è garantito dal calendario scolastico regionale che fissa un numero minimo di 206 giorni di scuola.

Disciplina insegnata secondo metodologia CLIL nel LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE (quinto anno)

INFORMATICA

E inoltre, a garanzia di una piena autonomia scolastica in grado di interpretare i bisogni formativi e le esigenze di diversificazione ed ampliamento dell'offerta formativa, la scuola promuove l'attuazione dei seguenti percorsi:

- Per il biennio (attivato dall'a.s. 2016/17) il corso opzionale di 2 ore di Lingua e civiltà latina, che comporta ulteriori due unità di apprendimento settimanali da aggiungere alle 29 unità curriculari;

- da quest'anno (2017/18), su richiesta delle famiglie, per una prima classe il piano dell'offerta formativa aggiunge due unità di apprendimento curricolari di Diritto ed Economia, ai sensi del DPR 89/2010 (Regolamento dei Nuovi Licei), art. 10 comma 3. In questa classe, pertanto, le unità di apprendimento settimanali sono 31 (29+2)

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI

*“ La sola cosa che interferisce
con il mio apprendimento è
la mia istruzione”
Albert Einstein*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI (rivisti in fase di revisione del RAV – 2017)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuzione delle sospensioni del giudizio	Diminuire di almeno 5 punti la percentuale degli alunni sospesi agli scrutini di giugno, sia nel Tecnico che nel Liceo delle scienze applicate
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze degli assi dei linguaggi e dell'asse logico-matematico.	Consolidare il rientro nelle medie regionali e tendere verso i risultati del Centro Italia.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla lettura, analisi ed interpretazione dei dati relativi agli esiti scolastici e ai risultati delle prove standardizzate nazionali, emerge la necessità che la scuola scelga le sue priorità relativamente agli ambiti dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate.

È necessario, dunque, intraprendere un'azione formativa mirata ad ottenere il superamento del divario, negli assi dei linguaggi e logico-matematico, tra la scuola e le scuole di riferimento territoriale. Sono quindi individuati diversi contenuti delle priorità (mete a cui la scuola deve tendere per il suo miglioramento).

È inoltre necessario mettere a punto in maniera più efficace, durante tutto l'anno scolastico, strategie didattiche di recupero in itinere che possano ridurre drasticamente il fenomeno delle sospensioni del

giudizio, che in questa scuola presenta un'incidenza superiore alle medie territoriali tanto nell'Istituto tecnico quanto nel Liceo scientifico delle scienze applicate, dove le percentuali di giudizio sospeso nel corso degli anni tendono ad aumentare piuttosto che ridursi.

Obiettivi di processo

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ha stabilito obiettivi operativi da attuare nel breve periodo (un anno scolastico) che riguardano più aree di processo.

Gli obiettivi , il cui monitoraggio avviene mediante l'aggiornamento periodico del PdM presente sulla piattaforma Indire, prevedono:

A) un progetto di flessibilità che potenzia gli assi linguistico e matematico e può contribuire a sostenere il superamento delle difficoltà degli studenti nel primo biennio;

B) una messa a sistema delle azioni strategiche di inclusione e personalizzazione didattica. Le aree 5 e 6 intervengono sul sistema organizzativo della scuola, sono quindi funzionali al processo didattico nella misura in cui promuovono il corretto funzionamento delle attività, prevedendo l'istituzione di figure professionali preposte al controllo dei processi di miglioramento e inclusività, e consentendo la messa a regime delle buone pratiche (attivazione di percorsi di recupero, individuazione precoce delle condizioni di disagio e contestuale predisposizione di piani didattici personalizzati per la prevenzione della dispersione scolastica).

L'obiettivo è, dunque, quello di favorire la costruzione di un sistema didattico e organizzativo nel quale ogni singola azione sia finalizzata al miglioramento dei risultati e della partecipazione scolastica, ponendo attenzione soprattutto all'analisi della situazione di partenza di ciascun alunno e promuovendo metodologie didattiche ispirate al criterio della massima flessibilità.

3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

*“ L’insegnamento è un’arte,
l’arte di assistere la scoperta”
M. Van Doren*

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV, analisi elaborata anche secondo gli ultimi dati INVALSI in possesso della scuola, (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza:

- risultati mediamente sufficienti per l’Italiano con punte leggermente più elevate per il liceo, ma sempre leggermente al di sotto della media nazionale; per la matematica, invece, i livelli si abbassano soprattutto nell’istituto tecnico tecnologico, rimanendo comunque al di sotto della media nazionale.
- La scuola è attenta ad assicurare esiti uniformi per le varie classi, ma c’è una flessione soprattutto delle classi di Elettrotecnica, un esito più alto nel Liceo. Le classi di Informatica si posizionano nel mezzo.

Le scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI saranno, pertanto, quelle di focalizzare maggiormente l’attenzione sul rinforzo delle competenze nell’area linguistica e logico-matematica, attuando al contempo strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi didattici per prevenire forme di abbandono conseguenti all’insuccesso scolastico (Progetto di flessibilità)

3.1 Progetto “Flessibilità”

È elaborato a partire dall’analisi dei contenuti pubblicati sulla piattaforma RAV e delle priorità individuate per colmare il divario formativo. Utilizza il monte ore determinato dalla riduzione delle singole unità di apprendimento a 55’, con conseguente restituzione alle classi di due unità settimanali aggiuntive per rafforzare le competenze nelle aree di maggiore fragilità (area delle lingue, area logico-matematica). Dall’anno scolastico 2016/17 è attuato in tutte le classi della sede centrale.

Caratteristiche ed articolazione oraria del Progetto “Flessibilità”

Obiettivo del progetto: Rafforzare le competenze matematico- logiche, scientifiche e dei linguaggi, con particolare riguardo al primo biennio.

Totale classi coinvolte: 29 (tutte le classi della sede centrale)
Totale dei corsi attivati: 87 per l’a.s. 2016/17

Totale classi coinvolte: 32 (tutte le classi della sede centrale)
Totale dei corsi attivati: 96 per l’a.s. 2017/18

Fonte di riferimento:

Legge 107/2015 Art. 1, comma 3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento

nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

PROGETTO FLESSIBILITÀ ANNO SCOLASTICO 2017-18

	1° turno (22 ore) (19 settembre – 05 dicembre)	2° turno (22 ore) (12 dicembre – 06 marzo)	3° turno (22 ore) (13 marzo – 05 giugno)
1° ANNO			
1 A LS	MAT di Vito M.A.	ITA Corpolongo	SCI Giorgi
1 B LS	MAT Ruggiero/Morganti	ITA Tenore	INF Lazzaris
1 C LS	MAT Gistro	INF Lazzaris	SCI Coppola
1 A IT	SCI Tortiello	ITA D'Onorio/Zampogna	ED FIS Nunziata
1 B IT	ITA Raso/Zampogna	INF Roberto	CHI Velletri
1 C IT	MAT Nicelli	ITA Raso	INF Roberto
1 A CH	CHI Velletri	ITA Carta	DIRI Sinapi
1 A EL	MAT Lippa	DIS Pignoli	CHI Imperia
1 B EL	MAT Quadrino	SCI Tortiello	FIS Cicatiello
2° ANNO			
2 A LS	SCI Moresi	MAT Di Vito A./Morganti	FIS Casaburi
2 B LS	FIS Casaburi	MAT Nicelli	ING Palladino
2 A IT	ING Nocca	MAT Cimmino	ITA D'Onorio
2 B IT	SCI Coppola	MAT Ruggiero	ITA Massarella/Leccese
2 C IT	DIRI Sinapi	MAT Quadrino	ING Nocca
2 A EL	STA Pinello	MAT Di Vezza	STA Pinello
3° ANNO			
3 A LS	ITA Di Biase	SCI Giorgi	DIS Pignoli
3 A IT	SIST Pecorone	ING Marzella	INF Cima
3 B IT	INF Cannellotto	SIST Pecorone	MAT Di Vezza
3 C IT	ITA Stravato	INF De Giulli	SIST De Crescenzo
3 A EL (art)	SIST Di Luzio	ING Palladino	ED FIS Condreas
4° ANNO			
4 A LS	ITA Corpolongo/Tenore	DIS Partella/Samperi	MAT Gistro
4 B LS	ED Fiore	FIL Cavolo	DIS Samperi
4 A IT	ITA Buonagurio	REL Di Vito L.	ING Marzella
4 B IT	ITA Venanzi	SIST Cesarin	INF Cannellotto
4 A EL	ITA Pinto	ELE Di Russo S.	MAT Trani
5° ANNO			
5 A LS	ING Di Vito R.	FIS Figliozzi	ITA Corpolongo
5 B LS	FIS Figliozzi	ING Cavaola	ITA Tenore
5 C LS	FIS Cicatiello	ING Di Vito R.	ITA Di Biase
5 A IT	MAT Cimmino	INF Cima	ITA Buonagurio
5 B IT	GEST De Luca	SIST De Crescenzo	ITA Stravato
5 A EL	TPS Di Russo S.	SIST Di Luzio	ITA Pinto
5 B EL (art)	EL Monti /Di Caprio	EL Monti /Di Caprio	ITA Venanzi

Totali classi 32 - corsi 96

Fondi 21/09/2017

4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

*“È paradossale che
molti educatori e genitori differenzino
ancora un tempo per l'apprendimento e
un tempo per il gioco
senza notare
la connessione vitale tra essi”
L. Buscaglia*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, la scuola ha raccolto le proposte e le istanze provenienti dai rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Famiglie
- Ordine dei periti industriali della provincia di Latina
- Istituti comprensivi del territorio

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le ulteriori seguenti proposte:

1. maggiore collegamento con il mondo del lavoro, da attuare attraverso una programmazione più efficace e qualificante dell'alternanza scuola lavoro
2. maggiore attività di orientamento in ingresso (accoglienza) e in uscita
3. maggiore attenzione al livello di ascolto e inclusività della scuola

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti aspetti:

1. Progettualità mirata alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro più rispondenti ai bisogni del mondo del lavoro e ai profili degli studenti in uscita
2. Progettualità mirata ad intensificare gli interventi per un corretto orientamento degli studenti in uscita
3. Progettualità mirata ad estendere la rete di relazioni tra le figure professionali interne (docenti curricolari, docenti di sostegno) ed esterne alla scuola (psicologi, educatori) e ad una più efficace e concreta sinergia all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
4. Collaborazione con enti locali (comune), associazioni culturali e/o di interesse medico-sanitario (CRI) ed enti regionali (Enti parco).

5. II PIANO DI MIGLIORAMENTO

*“ Nell'insegnamento
non si può vedere il frutto
di una giornata di lavoro;
esso è invisibile
e rimane così, forse per anni.”
J. M. Barzun*

Si riportano sinteticamente le azioni che il Piano di Miglioramento definisce, per garantire la congruenza tra obiettivi di processo (da conseguire in tempi brevi) e priorità/traguardi (da conseguire in tempi più lunghi) espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Obiettivi di processo

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Risultati scolastici.

Descrizione: Diminuire di almeno 5 punti la percentuale degli alunni sospesi agli scrutini di giugno, sia nel Tecnico che nel Liceo delle scienze applicate

Traguardi

- Diminuzione delle sospensioni dei giudizi.
- Diminuire di almeno 5 punti la percentuale degli alunni sospesi agli scrutini di giugno, sia nel Tecnico che nel Liceo delle scienze applicate

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Adesione ai progetti PON 2014/2020. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)
- 2 Alternanza scuola/lavoro e stage formativi: coordinamento e potenziamento delle attività. (area di processo: Continuità e orientamento)
- 3 Attivazione di corsi di sostegno allo studio e progetti di potenziamento. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 4 Attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. (area di processo: Continuità e orientamento)
- 5 Conferma attivazione di certificazioni esterne e loro potenziamento (linguistiche, informatiche) (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 6 Costruzione di un sistema organico di azioni formative e didattiche volte a fronteggiare il disagio scolastico, condiviso dal consiglio di classe. (area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 7 Formazione docenti: miglioramento delle competenze con interventi formativi volti a favorire l'aggiornamento delle pratiche didattiche. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 8 Introduzione di una funzione strumentale Alunni/BES, responsabile delle pratiche didattiche per la riduzione dell'abbandono e della dispersione. (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 9 Introduzione di una funzione strumentale Rav Invalsi, responsabile del processo di rientro dei risultati scolastici negli standard regionali (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 10 Maggior coinvolgimento delle famiglie e del territorio, anche attraverso l'istituzionalizzazione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 11 Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Informatica, Italiano. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 12 Piano strategico per il miglioramento dei risultati nelle Prove Invalsi. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

- 13 Progetto Flessibilità oraria: articolazione della flessibilità oraria secondo un progetto formativo che porrà la centralità delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola)
- 14 Programmazione di moduli di rinforzo linguistico e scientifico per classi parallele del primo biennio, utilizzando il progetto Flessibilità oraria (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Descrizione: Miglioramento delle competenze degli assi dei linguaggi e dell'asse logico-matematico.

Traguardi

- Rientrare nelle medie regionali.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Istituzione di una borsa di studio per merito da attribuire a fine secondo anno. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 2 Progetto Flessibilità oraria: programmazione di moduli di apprendimento per classi del secondo biennio e quinto anno. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 3 Prove comuni d'istituto: programmazione di verifiche standardizzate del processo di apprendimento. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

6.PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

*“Ogni uomo, in definitiva, decide da sé.
E, in ultima analisi, l'educazione deve essere
educazione a saper decidere”*

V. E. Frankl

6.1 I profili

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

L'Istituto tecnico – settore tecnologico prevede nel nostro Istituto i seguenti indirizzi e articolazioni:

- Informatica e Telecomunicazioni (con articolazioni “Informatica” e “telecomunicazioni”)
- Elettronica ed Elettrotecnica (con articolazioni “Elettronica”, “Elettrotecnica”, “Automazione”)
- Chimica, materiali e biotecnologie (dall'a.s. 2017-2018)

PRIMO BIENNIO

Il Biennio, che costituisce il naturale proseguimento e completamento della scuola dell'obbligo, assolve ad un duplice compito:

- garantire l'acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli studenti, inclusi quelli che dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione scelgono altri percorsi formativi;
- consolidare, rafforzare e sviluppare il patrimonio culturale generale e la padronanza degli strumenti interpretativi ed operativi propedeutici e necessari per affrontare le discipline più strettamente specialistiche del secondo biennio e dell' quinto anno.

Le discipline del Biennio, declinate nei quattro Assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse storico-sociale, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico) previste dalle Linee guida che accompagnano le norme sull'elevamento dell'obbligo di istruzione, seguono una programmazione strutturata per conoscenze, abilità e competenze.

Il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" – Profilo in uscita

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").
- collabora, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, per intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collabora alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercita, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizza a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- sa definire specifiche tecniche, sa utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti negli Allegati del nuovo regolamento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Il diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica” – Profilo in uscita

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;

- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;

- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni “Elettronica”, “Elettrotecnica” e “Automazione”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione “Elettronica” la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici;

Nell'articolazione “Elettrotecnica” la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione “Automazione”, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” consegue i risultati di apprendimento descritti negli Allegati del nuovo regolamento di seguito specificati in termini di competenze:

1 – Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

2 – Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

3 – Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

4 – Gestire progetti.

5 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

6 – Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

Il diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie” – Profilo in uscita

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;

- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l’analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;

- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;

- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;

- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;

- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell’area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell’articolazione “Biotecnologie ambientali”, indirizzo che si intende nella nostra scuola, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all’impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”

Il diplomato nel Liceo delle Scienze applicate - Profilo in uscita

Questo indirizzo di studi è fortemente orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

L’opzione delle Scienze applicate, nello specifico, fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni.

La presenza di questo percorso liceale all’interno dell’Istituto Tecnico Tecnologico “A. Pacinotti” di Fondi consente agli studenti un più efficace e proficuo rapporto con il sapere scientifico- tecnologico e con la possibilità di applicare le conoscenze in contesti operativi e laboratoriali, dal momento che l’istituto dispone di notevoli risorse materiali (laboratori, attrezzature informatiche avanzate) e professionali (corsi di robotica e applicazioni informatiche) adatte a fornire, sia in ambito curricolare

che extracurricolare, quel patrimonio di esperienze che costituiscono ottime occasioni di apprendimento anche in contesti meno formali e/o informali.

Gli studenti del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni all'area del Liceo scientifico tradizionale, dovranno pertanto:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

6.2 Le Competenze

Il progetto di Istituto prevede, tra le competenze fondamentali da promuovere attraverso la programmazione dei dipartimenti, calata nelle singole discipline di insegnamento, la focalizzazione sulle seguenti competenze:

- **Imparare a imparare**

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti;

Comprendere e analizzare situazioni e argomenti;

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

- **Progettare**

Utilizzare le conoscenze per definire strategie d'azione e realizzare progetti con obiettivi significativi e realistici;

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Risolvere problemi**

Individuare diverse strategie per la risoluzione dei problemi;

Saper utilizzare procedure di calcolo;

Saper gestire dati, affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni**

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;

Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

- **Acquisire e interpretare le informazioni**

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità;

- **Comunicare**

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) anche mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi

- **Collaborare e partecipare**

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

- **Agire in modo autonomo e responsabile**

Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale;
Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6.3 Le comunicazioni scuola-famiglia e la suddivisione dell'anno scolastico

I docenti ricevono i genitori su appuntamento in un'ora in orario mattutino nella seconda e quarta settimana di ogni mese da ottobre ad aprile. Sono previsti, inoltre, due incontri generali pomeridiani, uno nel mese di dicembre, l'altro nel mese di aprile.

Il coordinatore della classe o il dirigente convocano tempestivamente o informano telefonicamente i genitori degli studenti che presentano situazioni particolari e/o problematiche.

Le assenze e i ritardi sono comunicati tempestivamente attraverso il registro elettronico ai genitori che per questo tipo di informazioni e per i voti in alcune discipline possono accedere all'area riservata sul sito della scuola.

Attraverso l'accesso con *password*, inoltre, la famiglia e lo studente possono consultare i compiti assegnati e gli argomenti trattati dai singoli docenti di classe.

Sul sito *web* sono pubblicate anche tutte le comunicazioni, le informazioni ed i documenti che possano interessare studenti e famiglie. L'anno scolastico 2017/18, per decisione del collegio docenti, risulta suddiviso in un trimestre ed un conseguente pentamestre.

6.4 L'Ufficio Tecnico (UT)

La Scuola è dotata di un UT ubicato al piano terra. Come recitano le Nuove indicazioni e i decreti istitutivi degli istituti tecnici, questi per gli indirizzi del settore tecnologico sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente".

L'ufficio tecnico assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

L'ufficio tecnico può estendere il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili.

L'ufficio tecnico è una risorsa per lo sviluppo qualitativo delle competenze organizzative della scuola, si raccorda con tutte le strutture (per esempio, i dipartimenti) previste per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi. Esso soddisfa le esigenze di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'istituto.

6.5 Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Nel nostro Istituto si è da poco costituito il Comitato Tecnico Scientifico: esso costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti tecnici; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; esso è, inoltre, lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le conseguenti alleanze formative.

6.6 Il Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.)

Il CSS è una struttura organizzata all'interno dell'Istituzione Scolastica finalizzata alla promozione e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Gli obiettivi principali sono quelli di favorire, attraverso la pratica sportiva, il naturale processo di crescita fisico, psicologico e sociale degli studenti; sviluppare una cultura sportiva che contribuisca ad aumentare il senso civico; migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

L'attività sportiva si concretizza come momento di verifica *in itinere* di un lavoro svolto con continuità dai docenti di scienze motorie nelle ore curricolari. Questa continuità è perseguita nei confronti di tutti gli alunni, in particolare verso quelli con Bisogni educativi speciali, in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi, nonché alla loro crescita umana.

Compito del C.S.S. è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione delle proprie realtà e delle proprie risorse.

Importante risulta essere, inoltre, la collaborazione con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio per attuare, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, una sinergia attraverso una complementarietà organizzativa e finanziaria.

6.7 L'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali

L'ITI "A. Pacinotti", recependo le indicazioni normative in materia di BES, promuove, nell'azione educativo-didattica, pratiche inclusive volte a far sentire ogni singolo alunno che si trovi a vivere particolari situazioni di disagio, parte integrante della comunità scolastica.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione in modo da rispondere, in maniera sempre più efficace, alle necessità di alunni che, permanentemente o temporaneamente, manifestino bisogni educativi speciali, attraverso:

- la predisposizione di un ambiente accogliente e di supporto;
- l'attuazione di processi di accoglienza, inserimento ed integrazione degli alunni in difficoltà nella didattica quotidiana;
- la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi educativi e didattici;
- l'intensificazione di attività di recupero, sostegno e potenziamento;

- l'incremento delle relazioni scuola famiglia;
- una fitta collaborazione con le ASL, i servizi territoriali per l'inclusione e di supporto.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano:

- le disabilità certificate (ai sensi della L. 104/92)
- i disturbi evolutivi specifici (L. 170/2001; L. 53/2003)
- alunni con svantaggio sociale, linguistico e culturale (D.M. del 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/03/2013)

Alunni con disabilità certificata (legge 104/92)

Il nostro Istituto, già da diversi anni, accoglie un significativo numero di alunni con disabilità; per loro sono previste specifiche procedure di inserimento e di apprendimento affinché sviluppino pienamente le loro potenzialità, acquisiscano un adeguato grado di autonomia e vivano positive esperienze nella comunità scolastica.

In considerazione di ciò, sono previsti i seguenti interventi: - la predisposizione di un Piano Educativo Individualizzato - la presenza di insegnanti specializzati per le attività di sostegno - una equilibrata alternanza tra momenti di attività individualizzata e di gruppo - un attento e continuo confronto con le famiglie e con gli specialisti del settore - l'accompagnamento dell'alunno nell'attuazioni delle esperienze importanti per la socializzazione e per l'autonomia.

Sono predisposti, per gli alunni con disabilità certificata, due distinti percorsi didattici:

- uno differenziato, con l'obiettivo di individualizzare la didattica per renderla consona alle effettive capacità dell'alunno, che si concretizza attraverso la redazione di un PEI; tale percorso permetterà all'alunno l'acquisizione di un attestato di frequenza che pone in rilievo tutte le conoscenze, competenze ed abilità apprese in ambito scolastico e spendibili in quello sociale e lavorativo;

- uno curricolare, per obiettivi minimi, che rispetti le potenzialità dell'alunno prevedendo procedure didattiche semplificate; al termine del ciclo di studi, l'allievo conseguirà un certificato di diploma relativo all'indirizzo di studi che ha frequentato.

Nell'Istituto è operativo un laboratorio specifico per le attività di sostegno (nel caso siano previsti momenti di lavoro in piccolo gruppo) dotato di strumentazione informatica, di numerosi testi strutturati e non, di materiale didattico e ludico rivolto all'acquisizione delle abilità, scolastiche e sociali, in maniera coinvolgente.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

La categoria dei disturbi evolutivi specifici comprende una serie di problematiche che si presentano in età scolare e che comportano difficoltà di apprendimento e di socializzazione in soggetti normodotati o *borderline* (disturbi del linguaggio, delle capacità motorie, iperattività e deficit dell'attenzione, DSA).

Gli alunni affetti da tali problematiche non vengono certificati ai sensi della L.104/92, di conseguenza non possono fruire dei benefici previsti dalla legge stessa; in ambito scolastico non possono avvalersi dell'ausilio dell'insegnante di sostegno, pertanto è l'intero Consiglio di Classe che si fa carico di rilevare e risolvere le problematiche che, di fatto, ostacolano il percorso scolastico di questi alunni.

Particolare rilevanza viene data, sia dal Legislatore che dalle istituzioni scolastiche, ai DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), probabilmente per la frequenza con la quale si presentano (5% circa della popolazione).

La legge 170/2010 in materia di disturbi Specifici di Apprendimento detta le finalità e le misure educative e didattiche di supporto per un percorso formativo che assicuri, agli allievi con DSA, le opportunità di sviluppo delle proprie capacità sia in ambito scolastico che in quello sociale e professionale.

Per quanto riguarda gli alunni certificati DSA, l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attivando tutte le forme di supporto possibili
- favorire la piena inclusione degli alunni con DSA sostenendone l'autostima
- predisporre un percorso personalizzato con strategie didattiche attinenti al tipo di disturbo
- stilare, per ciascun allievo con DSA, un PdP contenente gli obiettivi da raggiungere, le misure compensative e gli strumenti dispensativi da utilizzare ed i criteri di valutazione adatti agli allievi

- favorire la massima collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti del settore.

Ovviamente il criterio della personalizzazione degli apprendimenti viene esteso anche a tutti quei ragazzi che presentano disturbi evolutivi specifici (DES).

Infatti la scuola, guardando con occhio attento ad ogni singolo bisogno educativo speciale, si attiva per attuare tutti quegli approcci educativo-didattici indispensabili per rendere la permanenza a scuola dei soggetti in difficoltà serena, efficace e produttiva.

Alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico

Lo studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico, dettato anche dalla condizione di straniero, manifesta spesso un disagio scolastico che è l'espressione di una fragilità emotiva che, incidendo negativamente sui processi di apprendimento, va a consolidare situazioni di marginalità che conducono all'abbandono scolastico.

Per ovviare a ciò, i Consigli di Classe, dopo un'attenta osservazione o dietro segnalazione dei servizi sociali, previo colloquio con i genitori o esercenti la potestà genitoriale potranno, se lo riterranno opportuno, attivare percorsi didattici personalizzati anche per brevi periodi di tempo. Le finalità che l'Istituto vuole perseguire in tale ambito, sono le seguenti:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre le forme di svantaggio favorendo il successo scolastico;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico;
- prevenire la dispersione scolastica.

Assistenza specialistica

Gli alunni con bisogni educativi speciali vengono supportati anche dall'assistenza specialistica la quale si avvale di esperti esterni e che, oltre a lavorare sull'autonomia scolastica e sociale degli alunni diversamente abili, fornisce un valido supporto psicologico e didattico a tutti gli allievi che vivono particolari situazioni di disagio. Attraverso il progetto finanziato dalla regione Lazio, si vogliono perseguire gli obiettivi relativi sia alla sfera emotivo-relazionale che degli apprendimenti, in modo da realizzare la piena integrazione degli alunni in difficoltà.

Le attività previste riguardano:

- forme di supporto didattico e relazionale in classe
- attività pittorico-artistiche per gli alunni diversamente abili
- attività di cineforum
- incontri con varie associazioni di volontariato per l'acquisizione di competenze in materia di primo soccorso, educazione stradale, educazione alimentare e igiene.

Il progetto inoltre, prevede la continuazione:

- del lavoro di *training* formativo iniziato in quelle classi che necessitano di una consulenza psicologica per superare particolari momenti di disagio;
- lo sportello di ascolto e assistenza psicologia rivolto sia agli alunni che al personale scolastico.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Sulla base di quanto stabilito dal D.M. del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con BES" e dalla C.M. n°8 del 6/03/2013 che la rende operativa, il nostro Istituto ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il GLI è composto dalle seguenti figure: Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, coordinatori delle classi nelle quali sono inseriti ragazzi che presentano oggettive difficoltà scolastiche e di relazione, genitori degli alunni con BES, operatori socio-sanitari.

L'obiettivo fondamentale di tale organismo, che si riunisce almeno due volte l'anno, è quello di garantire, alle fasce di alunni più fragili, la piena realizzazione del diritto all'istruzione attraverso forme di didattica calibrate sulle esigenze del singolo in modo da colmare quelle difficoltà che, di fatto, rendono problematiche le acquisizioni delle abilità scolastiche e l'integrazione.

Per realizzare ciò viene redatto il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

6.8 Le scelte organizzative e gestionali

Le scelte organizzative per garantire la piena attuazione del PTOF possono essere riassunte nel modo seguente, facendo riferimento alle figure presenti nell'organigramma dell'Istituto:

<i>Diretti collaboratori del D.S.</i>
1° collaboratore art.34 CCNL- A.S.2017/18 prof. Di Vito Luigi
2° collaboratore art.34 CCNL- A.S.2017/18 prof.ssa Giorgi Elena
3°collaboratore (legge107/2015)- A.S.2017/18 prof. Gistro Costantino
4°collaboratore (legge107/2015)- A.S.2017/18 prof.ssa Di Fazio Tiziana

Questi docenti sono incaricati di collaborare direttamente con il Dirigente scolastico nella quotidiana azione di gestione della scuola, sostituendolo in sua assenza o impedimento.

<i>Diretti collaboratori D.S. Sede distaccata</i>
Responsabili della sezione distaccata di SS. Cosma e Damiano (art. 88 CCNL) prof.ssa Zottola Fabiana e professor Magrì Antonio

Questi docenti svolgeranno compiti di natura organizzativa e gestionale provvedendo, in particolare, alle sostituzioni dei docenti assenti, alla concessione di permessi brevi nei limiti contrattuali, alle modifiche temporanee dell'orario delle lezioni, al rilascio delle autorizzazioni permanenti relative all'ingresso ed all'uscita degli alunni e, in caso di assenza del dirigente scolastico, ai rapporti con le famiglie con riferimento anche alla gestione dei provvedimenti disciplinari.

<i>Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 2006-2009) A.S.2017/18</i>
AREA 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Viaggi di istruzione, RAV A.S.2017/18: Prof. ssa Velletri Letizia- Di Biase Maria Civita
AREA 2 – Studenti (Accoglienza, orientamento, continuità, alunni con BES) A.S.2017/18: Prof.ssa Tenore Anna, prof. Tedesco Pietro, prof.ssa Trani Antonella
AREA 3 – Formazione e supporto ai docenti A.S.2017/18: Prof. De Giulii Orazio
AREA 4 – Comunicazione/Trasparenza, Sito web, nuove tecnologie A.S.2017/18: Prof. Lazzaris Arturo, Cesarin Fabio

Coordinatori di area		A.S.2017/18
Area 1	Prof. Di Russo Mario	
Area 3	Prof.ssa Parisella M. G.	

I coordinatori di area si interessano dell'organizzazione del lavoro legato all'alternanza scuola lavoro e al monitoraggio del RAV-PdM.

Referenti di Istituto per settori specifici		A.S.2017/18
Referente bullismo e cyberbullismo	Prof.ssa Trani Antonella	
Referente INVALSI	Prof.ssa Nicelli Rosella	
Animatore digitale	Prof. Lazzaris Arturo	

I referenti di Istituto per settori specifici si interessano dell'organizzazione del lavoro legato al monitoraggio delle azioni legate alle Prove Invalsi e all'introduzione delle buone pratiche relative alla Legge del 29 maggio 2017 n.71 (azioni di contrasto al cyberbullismo e bullismo), all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Nucleo interno di Valutazione (NIV)		A.S.2017/18
Prof.ssa Parisella Maria Grazia (coordinatrice in quanto responsabile dell'attuazione e monitoraggio Piano di Miglioramento)		
Prof.ssa Nicelli Rosella (referente INVALSI)		
Prof.ssa Di Biase Maria Civita		
Prof.ssa Di Vito Rita		
Prof. Pinello Fulvio		

Il Nucleo interno di valutazione si riunisce periodicamente per effettuare un'analisi delle azioni che la scuola pone in essere per consentire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV. Attua, quindi, un'indagine sui risultati INVALSI e sugli esiti scolastici degli alunni (intermedi e finali), monitorando costantemente l'efficacia dei processi e fornendo utili suggerimenti per eventuali azioni correttive.

Dipartimenti (art. 88 CCNL 2006-2009)		A.S.2017/18
Coordinatore Dipartimento Area dei Linguaggi: Italiano	Prof.ssa Tenore Anna	
Coordinatore Dipartimento Area dei Linguaggi: Inglese	Prof.ssa Di Vito Rita	
Coordinatore Dipartimento Area Storico-sociale:	Prof.ssa Corpolongo Pasqualina	
Coordinatore Dipartimento Area Scientifico- logica-tecnologica Scienze matematiche e chimico-fisico-biologiche:	Prof.ssa Casaburi Antonella	

Coordinatore Dipartimento Area Scientifico-tecnologica <i>Tecnologie informatiche e della comunicazione: Prof. De Giulii Orazio</i>
Coordinatore Dipartimento Area Scientifico-tecnologica <i>Tecnologie elettroniche e dell'automazione: Prof. Monti Michelino Nicola</i>

Questi docenti hanno cura di predisporre in collaborazione con il DS l'ordine del giorno delle riunioni e redigere il relativo verbale. Provvedono a curare la stesura definitiva e l'aggiornamento delle programmazioni di dipartimento, nelle quali saranno indicati i traguardi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento, le modalità e gli strumenti di valutazione, nonché le azioni di potenziamento, recupero e ampliamento dell'offerta formativa.

Responsabili laboratori (art. 88 CCNL 2006-2009)
Responsabile Biblioteca/Aula Magna
Responsabile Palestra
Responsabile laboratorio di Fisica
Responsabile laboratorio di Chimica
Responsabile laboratorio di TPS (tecnologie disegno e progettazione)
Responsabile laboratorio di Misure elettriche
Responsabile laboratorio di Elaboratori 1
Responsabile laboratorio di Elaboratori 2
Responsabile laboratorio Multimediale umanistico
Responsabile laboratorio di Elaboratori 4
Responsabile laboratorio di Elettronica
Responsabile laboratorio Linguistico
Responsabile laboratorio di Sistemi 1
Responsabile laboratorio di Sistemi 2
Responsabile laboratorio Elaboratori SS. Cosma e Damiano
Responsabile laboratorio Fisica e Chimica SS. Cosma e Damiano

Questi docenti hanno la responsabilità di far rispettare i regolamenti interni relativi al corretto utilizzo delle strutture da parte dei docenti e degli alunni, predisponendo altresì un piano di utilizzo dei medesimi equilibrato e funzionale, da sottoporre all'approvazione del DS. Hanno il compito, inoltre, di segnalare tempestivamente al DS ogni disfunzione o danneggiamento.

Si riassumono di seguito i principali compiti assegnati al docente coordinatore di classe:

* **Nei confronti degli alunni:**

- proporre la lettura e l'attenta riflessione sui principali documenti della scuola (regolamenti, patto educativo di corresponsabilità);
- coordinare lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- coordinare le attività della classe a garanzia di un bilanciamento nella distribuzione del carico di lavoro pomeridiano (compiti a casa);
- individuare e segnalare al D.S. e alla F.S. Area BES particolari situazioni di difficoltà/disagio/abbandono;
- relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, assumere il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, tenere aggiornato il relativo prospetto da affiggere in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.

* **Nei confronti dei colleghi del consiglio di classe:**

- effettuare un'azione di coordinamento tra le programmazioni individuali dei docenti del consiglio di classe, individuando possibili percorsi comuni multidisciplinari e/o interdisciplinari, viaggi di istruzione, progetti da attivare;
- effettuare un'azione di coordinamento con i docenti dei sostegno e con la F.S. BES;
- raccogliere le programmazioni individuali dei docenti del consiglio di classe e curare la redazione finale della programmazione di classe. Tali documenti andranno prodotti in forma cartacea e inviati al D.S. anche in formato elettronico;
- effettuare il monitoraggio delle ore di assenza degli alunni, delle uscite anticipate e delle entrate posticipate, tenendo ben presente il limite massimo consentito (25% del monte ore annuale per ciascuna disciplina o gruppo di discipline), provvedendo ad inviare comunicazione scritta al genitore nel caso le ore di assenza risultino preoccupanti ai fini della validità legale dell'anno scolastico;
- controllare le giustificazioni;
- promuovere, in presenza di problemi urgenti e dopo averne informato il D.S., la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio di classe;
- presiedere le sedute dei consigli di classe nel caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- curare la tenuta dei verbali dei consigli di classe.

* **Nei confronti delle famiglie:**

- assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del successivo consiglio di classe;
- presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- essere portavoce, presso il consiglio di classe, di eventuali proposte avanzate dai genitori per il

miglioramento dell'azione educativa.

6.9 L'alternanza scuola lavoro

Secondo la normativa più recente (legge 107/2015) tanto l'indirizzo Tecnico Tecnologico quanto quello del Liceo Scientifico delle Scienze applicate hanno l'obbligo di inserire nel proprio curriculum i percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'alternanza prevede lo svolgimento di una parte dell'attività formativa presso aziende e/o enti sia privati che statali; tali attività verranno programmate dalla scuola insieme alle aziende/enti individuati e saranno valutate e certificate come competenze acquisite dall'alunno. L'alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di:

- realizzare un collegamento stabile tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Con i progetti di alternanza scuola-lavoro diventa possibile avviare gli studenti, specificatamente dal terzo anno, ad esperienze lavorative inserite nel curriculum scolastico, attraverso cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni. "I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro" (decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, art. 2).

L'Istituto prima del 2015 ha avviato percorsi di alternanza che hanno riguardato soltanto una minoranza degli alunni e in maniera non sistematica.

Nell'a.s. 2015-2016 l'alternanza è stata attuata quasi esclusivamente nelle classi terze, con piccole eccezioni nelle altre classi.

Nell'a.s. 2016- 2017 l'alternanza ha riguardato tutte le classi terze e quarte dell'Istituto, mentre dall'a.s. 2017- 2018 tutto il triennio ne sarà coinvolto stabilmente come la normativa prevede (400 ore nel triennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico, 200 ore nel triennio del Liceo delle Scienze applicate).

I progetti di Alternanza Scuola Lavoro che attualmente la scuola è impegnata a costruire e portare a conclusione per le classi quinte tengono conto dei diversi e peculiari profili inerenti gli indirizzi di studio attivati nel nostro istituto.

Essi valorizzano le vocazioni personali, gli interessi e, per quanto possibile, gli stili di apprendimento individuali arricchendo l'offerta formativa scolastica degli studenti e facendo acquisire loro delle competenze spendibili realmente nel mondo del lavoro.

Classi Liceo scientifico delle scienze applicate:

progetti a carattere storico -artistico –architettonico e a carattere scientifico, naturalistico e chimico biologico.

Gli enti esterni accoglienti, con i quali la scuola stipula specifiche convenzioni, sono: Parco Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi, Pinacoteca di Gaeta, Comune di Fondi, Azienda Fitochimica di Aboca.

Classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico:

progetti a carattere tecnico e tecnologico, basati su percorsi di informatizzazione di settori, robotica, elettrotecnica e comunicazione.

Gli enti e le aziende esterne accoglienti, con cui la scuola al momento stipula specifiche convenzioni, sono: Radio Spazio Blu di Gaeta, Comune di Fondi, Comune di Lenola, Comune di Monte San Biagio, Comune di Sperlonga, Comune di SS. Cosma e Damiano, Provincia di Latina, Istituto Comprensivo Aspri con sedi a Fondi e Sperlonga, Istituto comprensivo di SS Cosma e Damiano, Istituto comprensivo "Garibaldi" di Fondi, Società MAX SOFT e TLC, Pozzi Ginori Gaeta, Ass. Pro loco di SS Cosma e Damiano, Azienda agricola " Le Vigne AR". La scuola è in procinto di stipulare convenzioni anche con altri enti del settore pubblico e privato.

Propedeutica a tutti i percorsi di Alternanza scuola-lavoro è la formazione obbligatoria sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 09/04/2008 N. 81. Essa prevede:

1. Formazione generale di 4 ore e formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio BASSO per un totale 8 ore (tutti gli alunni);
2. Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio MEDIO;
3. Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio ALTO (classi di elettrotecnica ed elettronica)

L'Istituto, inoltre, si impegna a garantire lo svolgimento dei percorsi durante l'anno scolastico - in orario curricolare ed extracurricolare - entro il termine delle lezioni, in modo da evitare che i ragazzi corrano il rischio di trovarsi a svolgere tale significativa parte del loro percorso in un momento dell'anno coincidente con la pausa estiva, durante la quale il supporto dei docenti tutor potrebbe non essere garantito.

Relativamente alla distribuzione delle ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio, si ipotizza quanto segue:

ISTITUTO TECNICO (TOTALE 400 ore nel triennio)

PERIODO		ORE D'AULA	ORE IN AMBIENTE DI LAVORO	DURATA TOTALE ORE
A.S. 2016/17	TERZE	60	80	140
(coinvolte le terze e le quarte)	QUARTE	80	80	160
	QUINTE	60	40	100
A.S. 2017/18	TERZE	60	80	140
(coinvolte le terze, le quarte e le quinte)	QUARTE	80	80	160
	QUINTE	60	40	100
A.S. 2018/19	TERZE	60	80	140

(coinvolte le terze, le quarte e le quinte)	QUARTE	80	80	160
	QUINTE	60	40	100

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (TOTALE 200 ore nel triennio)

PERIODO		ORE D'AULA	ORE IN AMBIENTE DI LAVORO	DURATA TOTALE ORE
A.S. 2016/17 (coinvolte le terze e le quarte)	TERZE	30	40	70
	QUARTE	30	50	80
A.S. 2017/18 (coinvolte le terze, le quarte e le quinte)	TERZE	30	40	70
	QUARTE	30	50	80
	QUINTE	20	30	50
A.S. 2018/19 (coinvolte le terze, le quarte e le quinte)	TERZE	30	40	70
	QUARTE	30	50	80
	QUINTE	20	30	50

6.10 Le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSG)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovesse individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

- Individuazione e nomina dell'Animatore Digitale

In data 10 dicembre 2015 il prof. Lazzaris Arturo è stato nominato Animatore Digitale dell'ITI PACINOTTI

di FONDI al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato è *Funzione strumentale per la comunicazione via web* nell'Istituto a partire dal 2010 e dunque ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un *team*.

- **Formazione degli insegnanti**

Un elenco delle iniziative di formazione per i docenti è consultabile sempre a questa pagina del portale della scuola: www.itisfondi.gov.it

Si segnala, però, come strategica l'autoformazione permanente sul portale web della scuola e sulla piattaforma www.elogo.it che si utilizza per docenti, studenti, genitori. Il portale della scuola ITI PACINOTTI FONDI è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica. Esso è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. L'autoformazione sul portale è pertanto strategica per lo svolgimento delle altre attività. La formazione su esso si articola in una serie di *seminari* periodici. Si prevede uno studio sull'uso degli *smartphone* e dei *social* per uso didattico e di altri mezzi di comunicazione, sull'uso di app apposite da utilizzare nel recupero di allievi con carenze in modo che i *social* e *smartphone* divengano un mezzo di trasmissione delle conoscenze e non solo di svago

Il sito si rivolge dunque ai seguenti potenziali utenti:

- *ai docenti*, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale contribuiscono ad alimentare i contenuti didattici del sito e contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola
- *al personale amministrativo*, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestisce la comunicazione delle circolari, il registro elettronico, il personale, l'Ufficio Tecnico
- *al personale tecnico e ausiliario*, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolge una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti
- *alle famiglie*, destinatarie di servizi on line.

Gli Allievi parteciperanno ad eventi in ambito digitale in collaborazione con la Fondazione "Mondo Digitale" ed altri enti approvati dal MIUR.

La scuola inoltre, ha costituito al proprio interno il TEAM per l'innovazione digitale formato da:

- ✱ Prof. Cannellotto Marco
- ✱ Prof. Tedesco Pietro
- ✱ Prof. Pagliaro Antonio
- ✱ Pannozzo Maria (ATA)

6.11 Piano per la formazione docenti e di tutto il personale scolastico

*“ Il nostro obiettivo:
elaborare una pedagogia
che insegni ad apprendere,
ad apprendere
per tutta la vita della stessa vita”
R. Steiner*

LE PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO

(2016-2019)

Il Piano Nazionale per la formazione (PFN) dei docenti, pubblicato dal MIUR, ha fissato le seguenti aree su cui ogni scuola è chiamata a programmare le proprie unità formative nell’arco del triennio:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento
- Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO 2017/18

Nel presente anno scolastico la Scuola si impegna ad attuare e/o a far partecipare i docenti ad UNITA’ Formative inerenti aree ritenute strategiche ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi formativi prioritari:

- Corso “STRUMENTI UTILI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA E DIGITALE”, svolto il 22 Settembre 2017 della durata di 4 ore tenuto presso la nostra scuola
- Percorsi formativi da 25 ore ciascuno organizzati dalla scuola polo dell’ambito 23 di Latina (da effettuare entro il mese di novembre 2017):
 - UF1 - PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE
 - UF 2 - CURRICOLO VERTICALE IN MATEMATICA E SCIENZE
 - UF 3 - PROGETTARE PER COMPETENZE IN ITALIANO E LINGUA STRANIERA
 - UF 4 - STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA E DIGITALE
 - UF 5 - DIDATTICA E PROBLEMATICHE INERENTI ALLO SPETTRO AUTISTICO

Saranno svolti presso la sede dell’ITI Pacinotti i seguenti percorsi formativi aperti a tutti i docenti della rete di ambito 23:

- CURRICOLO VERTICALE IN MATEMATICA E SCIENZE
- STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA E DIGITALE
- Percorso gratuito di 5 moduli da 4 ore ciascuno in collaborazione con l'ente *Eurosofia* (da effettuare nei primi 6 mesi del 2018)

ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Come descritto nel Piano di Formazione docenti, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative su indicate, che saranno specificate (tempi e modalità) nella programmazione dettagliata per anno scolastico, secondo quanto stabilito dall'art.1 comma 124 della legge 107/2015 che definisce la formazione del personale docente come "obbligatoria, permanente e strutturale". Il piano tiene conto delle criticità emerse nel RAV e delle istanze derivanti dal Piano di Miglioramento in atto, in coerenza con gli obiettivi formativi riconosciuti come prioritari.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Tutti i docenti	La priorità strategica correlata al piano di formazione è quella dei "Risultati scolastici"
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.	Tutti i docenti	Nell'area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" si prevede infatti, tra le altre cose: miglioramento delle competenze del personale con interventi formativi volti a favorire l'aggiornamento delle pratiche didattiche
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al <i>learning by doing</i> , all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.	Tutti i docenti	
La valutazione	Tutti i docenti	
Cambridge Skills, Erasmus Plus, corsi di didattica della lingua straniera, La metodologia CLIL	Docenti di discipline non linguistiche	

Salute e sicurezza, corsi antincendio e primo soccorso	Tutto il personale della scuola	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della normativa vigente
La segreteria digitale e la sezione "Amministrazione trasparente"	Personale amministrativo	Necessità di allineare il lavoro della segreteria alle nuove norme in materia di dematerializzazione, trasparenza e gestione informatizzata dell'attività amministrativa (Codice dell'amministrazione digitale e successive norme)

I corsi potranno essere organizzati dalla scuola, singolarmente o in rete con altri istituti, secondo quanto proposto nel Piano Nazionale di Formazione di cui all'art.1 comma 124 della legge 107/2015. Potranno, inoltre, prevedere una parte in presenza ed una parte *on line* in modalità *blended*. Potranno prevedere la stipula di convenzioni con Università e/o enti accreditati dal MIUR.

Come previsto dal piano nazionale di formazione, ogni docente può scegliere autonomamente dei corsi di formazione, secondo le proprie esigenze didattico-disciplinari e la propria inclinazione professionale oltre al piano proposto.

Tutte le iniziative in merito alla formazione del personale della scuola sono pubblicate sul sito della scuola: itisfondi.gov.it nell'area "Didattica" alla voce "Formazione dei docenti" (menù di sinistra).

6.12 I progetti e le attività della scuola

*"Non puoi insegnare qualcosa ad un uomo.
Puoi solo aiutarlo a scoprirlo dentro di sé."
G. Galilei*

IDEE CHE AIUTANO

Sono molti i progetti della scuola che, secondo le direttive del MIUR, aderiscono alla normativa europea di *Agenda 2030* con lo scopo di raggiungere obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo delle società.

Agenda 2030 è un documento che contiene 17 obiettivi che hanno come finalità primaria quella di "portare il mondo sulla strada della sostenibilità" e che per questo riguardano tutti i paesi di tutto il mondo.

I targets primari di *Agenda 2030* sono: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

I progetti promossi dalla scuola richiamano i seguenti obiettivi di *Agenda 2030*:

- Salute e benessere
- Istruzione di qualità
- Energia pulita e accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Industria, innovazione e infrastrutture
- Ridurre le disuguaglianze
- Pace e giustizia e istituzioni forti

In particolare si possono citare, tra tutte le attività, alcune iniziative progettuali che caratterizzano la proposta formativa dell'istituto, quali la Robotica e i progetti europei, i progetti PON.

Essi si inseriscono nei nuovi orizzonti indicati da Agenda 2030, cioè la nascita di nuovi servizi innovativi e sostenibili, il rafforzamento dell'impegno delle nuove generazioni nella promozione della comprensione internazionale e della pace.

Si riportano di seguito, schematicamente, le attività e i progetti che l'Istituto intende promuovere nel triennio, in continuità con quanto realizzato anche nei precedenti anni scolastici e in stretto collegamento con i traguardi di miglioramento previsti dal RAV e inseriti nel relativo Piano di Miglioramento.

Di ciascun progetto è redatta una scheda riepilogativa, nella quale sono inserite le caratteristiche salienti: obiettivi, attività, risorse umane e strumentali, indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati.

Denominazione progetto	Bisogni educativi speciali
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici (riduzione abbandono scolastico)
Obiettivo di processo	Area di processo "Inclusione e differenziazione": costruzione di un sistema organico di azioni formative e didattiche volte a fronteggiare il disagio scolastico, condiviso dal consiglio di classe
Situazione su cui interviene	Gli studenti che abbandonano la scuola nel corso dell'anno, per diverse ragioni, sono numerosi. La scuola deve migliorare il livello di interventi didattici personalizzati volti a favorire l'inclusione scolastica e sociale.

Attività previste	<p>Svolgimento delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Crescere per il domani": assistenza specialistica per alunni con disabilità; sportello di ascolto; doposcuola; progetto PMI (spettro autistico) 2. <i>Evergreen</i> -sede SS. Cosma e Damiano 3. <i>Birdwatching</i> 4. <i>Una musica può fare – Cantoterapia</i>- sede SS. Cosma e Damiano 5. <i>Alla ricerca delle piante officinali del nostro territorio</i> 6. <i>Un libro da spolverare...per crescere</i> - sede SS. Cosma e Damiano 7. <i>Contorto</i> (in collaborazione con la coop. "Viandanza") <p>Si tratta di attività che i consigli di classe attuano in orario curricolare e parzialmente extracurricolare, finalizzati all'integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali all'interno del gruppo classe e alla promozione dei diversi stili di apprendimento. Il progetto "Crescere per il domani" si avvale di esperti esterni. Il progetto Contorto è finanziato dalla Regione Lazio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse provengono in parte dal FIS, in parte da finanziamenti esterni, in parte da forme di autofinanziamento della scuola (contributi scolastici) gravanti sul Programma Annuale
Risorse umane	Funzione strumentale Area Bes, docenti di sostegno, organico di potenziamento, esperti dell'assistenza specialistica e di enti esterni (coop. Viandanza). Collaborazione dei docenti curricolari.
Altre risorse necessarie	Strumenti tecnici: cannocchiale per le attività di avvistamento (<i>birdwatching</i>), strumenti di giardinaggio, mezzi di trasporto per le uscite didattiche, materiale di cancelleria
Indicatori utilizzati	Numero dei Piani didattici personalizzati attuati dai consigli di classe; Attuazione di interventi didattici personalizzati e per piccoli gruppi (numero degli interventi realizzati); Tasso di abbandono scolastico (in riferimento al triennio precedente)
Denominazione progetto	
Sport e vita	
Priorità cui si riferisce	Miglioramento del livello di inclusione scolastica, di socializzazione, lotta alla dispersione scolastica, promozione del benessere psicofisico degli studenti
Obiettivo di processo	Area di processo "Inclusione e differenziazione": costruzione di un sistema organico di azioni formative e didattiche volte a fronteggiare il disagio scolastico, condiviso dal consiglio di classe

Situazione su cui interviene	La scuola deve migliorare il livello di interventi didattici personalizzati e promuovere l'attività fisica come importante momento di socializzazione, apprendimento e cura del proprio benessere. La scuola deve promuovere forme di prevenzione e atteggiamenti corretti, ispirati ad uno stile di vita che tuteli la salute e favorisca un rapporto equilibrato ed armonico con l'ambiente circostante.
Attività previste	Svolgimento delle seguenti attività: A scuola di sci, settimana bianca A scuola di vela, settimana azzurra
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie sono tratte dal FIS per quel che riguarda l'attività di coordinamento del docente referente, dal Programma Annuale (contributi delle famiglie) per la copertura delle spese inerenti lo svolgimento della settimana bianca e settimana azzurra
Risorse umane/ area	Docente referente, docenti di educazione fisica, docenti di sostegno, personale amministrativo
Indicatori utilizzati	Questionari e diari di bordo dell'esperienza

Denominazione progetto	Formazione e aggiornamento
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei risultati degli alunni
Obiettivo di processo	Area di processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane": Introduzione di una funzione strumentale formazione dei docenti, responsabile dell'organizzazione dei percorsi di formazione del personale con interventi formativi volti a favorire l'aggiornamento delle pratiche didattiche. Introduzione di una funzione strumentale Alunni/BES, responsabile delle pratiche didattiche per la riduzione dell'abbandono e della dispersione.
Altre priorità	Migliorare il senso di autoefficacia nell'esercizio della professione docente; contrastare forme di disagio professionale
Situazione su cui interviene	La scuola deve ampliare le occasioni di confronto e aggiornamento dei docenti sulle pratiche e strategie didattiche anche con l'ausilio delle nuove tecnologie
Attività previste	Si veda il paragrafo 6.11 relativo al piano formazione dei docenti
Risorse finanziarie necessarie	Risorse assegnate dal MIUR alla scuola, risorse assegnate dal MIUR alla scuola capofila Ambito 23 per le attività di formazione in rete.
Risorse umane/ area	I formatori possono essere esterni, selezionati su pubblico avviso emanato dalla scuola capofila Bianchini di Terracina, ma anche interni alle scuole della rete 23 qualora siano presenti e disponibili professionalità adeguate

Altre risorse necessarie	Strutture per accogliere la formazione: laboratori delle scuole della rete di ambito 23
Indicatori utilizzati	Numero dei docenti partecipanti (registro presenze), numero delle unità formative erogate, questionari finali di valutazione dell'esperienza
Denominazione progetto	Concorsi e visite di istruzione
Priorità cui si riferisce	Risultati degli alunni
Altre priorità	migliorare il benessere scolastico, favorire la valorizzazione delle eccellenze, ampliare le occasioni di apprendimento in contesti diversi (ambienti di apprendimento), favorire esperienze di socializzazione
Situazione su cui interviene	La scuola deve contribuire al determinarsi di situazioni di apprendimento esterne agli ambienti scolastici tradizionali, favorendo lo svolgimento di attività didattiche in contesti diversi
Attività previste	Svolgimento delle seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> 1. Viaggi di istruzione (a completamento dei percorsi didattici, preferibilmente su classi aperte parallele) 2. Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica, Informatica, Italiano, di Robotica Miur-Nao e Coding, anche mediante attivazione di corsi di preparazione, tenuti da docenti esperti, da svolgersi in orario extracurricolare
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie, parte da FIS e parte da Programma Annuale, andranno a coprire le spese per le attività di coordinamento, di gestione amministrativa, di svolgimento dei corsi preparatori, di soggiorno, di quote di partecipazione ai concorsi. I viaggi di istruzione sono finanziati dalle famiglie degli studenti
Risorse umane/ area	Docenti referenti, personale amministrativo preposto alla redazione degli atti (avvisi, autorizzazioni, contratti)
Indicatori utilizzati	Numero degli studenti partecipanti alle iniziative; report e diari di bordo (per i viaggi), report finali e presenza ai corsi di preparazione (per i concorsi)

Denominazione progetto	In viaggio verso l'Europa
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze degli alunni, educazione interculturale, educazione alla cittadinanza europea
Altre priorità	Migliorare il benessere scolastico e il livello di socializzazione
Situazione su cui interviene	La scuola sente l'esigenza di promuovere maggiormente la dimensione interculturale dell'insegnamento-apprendimento, mediante esperienze concrete di confronto con le culture di altri paesi

Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto <i>Europe: Yesterday, Today, tomorrow</i>, scambio culturale e di soggiorno con Germania (Dachau) e Montenegro; ospitalità di studenti presso le famiglie dei nostri alunni, come descritto nel progetto. 2. Scambio culturale con il Belgio, con soggiorno presso le famiglie 3. <i>Progetto Europa</i> edizione 2017/18, percorso di formazione sull'Unione Europea e di educazione alla cittadinanza europea rivolto agli studenti di 4° e 5°anno degli Istituti Superiori cittadini, con stage conclusivo a Bruxelles, promosso dall'Ente Comune di Fondi 4. <i>Viaggio studio in Irlanda o Inghilterra</i> volto all'approfondimento della lingua inglese.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse economiche del progetto provengono dal FIS per quel che riguarda il coordinamento da parte del docente referente, dal Programma Annuale (contributi delle famiglie, contributi dell'Ente Comune di Fondi e Provincia di Latina) per quel che riguarda le spese di viaggio, soggiorno e la gestione amministrativa
Risorse umane/ area	Docente referente, personale amministrativo
Indicatori utilizzati	Documentazione dell'esperienza (diario di bordo), test di gradimento

Denominazione progetto	Corsi ECDL
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Area di processo "Ambiente di apprendimento": attivazione di certificazioni esterne obbligatorie (linguistiche, informatiche)
Situazione su cui interviene	La scuola deve incrementare l'offerta di formazione riconosciuta e spendibile in ambito europeo
Attività previste	Attivazione corsi per il conseguimento dell'ECDL
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie, provenienti dai contributi finalizzati delle famiglie, saranno utilizzate per l'attivazione dei corsi, l'iscrizione agli esami, l'acquisto della <i>skill card</i> e le spese di gestione amministrativa
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni con competenze specifiche, personale amministrativo
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica, strumentazione informatica (già presenti)

Indicatori utilizzati	Partecipazione ai corsi (elenchi presenze); numero di alunni che conseguono la certificazione ECDL
-----------------------	--

Denominazione progetto	Ampliamento dell'offerta formativa - altri progetti
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Acquisizione di maggiori competenze nell'area linguistica, informatica, storico-sociale e logico-matematica
Situazione su cui interviene	Necessità di attivare strategie per il miglioramento dei risultati nell'area linguistica e scientifica, oltre che nelle materie di indirizzo (informatica)
Attività previste	Robotica ed Intelligenza artificiale (corso extracurricolare) Giornale d'Istituto Sulle orme della storia: conosciamo il nostro territorio Attivazione della collaborazione con l'iniziativa "Agende Rosse" di Salvatore Borsellino, al fine di promuovere la cultura della legalità. Adesione ai progetti regionali ABC.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie, che incidono parte sul FIS e parte sul Programma Annuale, sono utilizzate per le attività didattiche e di coordinamento dei docenti e degli esperti esterni. Alcuni progetti richiedono il contributo delle famiglie.
Risorse umane/ area	Docenti referenti, esperti esterni
Altre risorse necessarie	Laboratori e strumentazione informatica presente nella scuola
Indicatori utilizzati	Numero dei partecipanti, elaborazione di prodotti finali, questionari di autovalutazione

Denominazione progetto	Recupero e sostegno allo studio
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico e le ripetenze
Obiettivo di processo	Area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione": programmazione di interventi di rinforzo per classi parallele
Situazione su cui interviene	Gli studenti che non raggiungono livelli di competenza adeguati nel corso dell'anno e a fine anno sono numerosi (superiori alle medie territoriali di riferimento). La scuola deve migliorare il livello di interventi didattici di rinforzo e recupero
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di recupero (con verifica finale) • Sportello didattico di Matematica e Inglese (per l'intero anno scolastico) • Pausa didattica (settimana di Gennaio successiva agli esiti del

	primo periodo) con prova di recupero
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse economiche sono tratte in parte dal FIS e in parte dal PA e sono utilizzate per la retribuzione dei docenti in organico dell'autonomia
Risorse umane/ area	Docenti interni (organico dell'autonomia) Docenti esterni (in caso di indisponibilità degli interni)
Altre risorse necessarie	Strumenti didattici a disposizione della scuola
Indicatori utilizzati	Fogli di presenza Verifiche conclusive Risultati finali in caso di sospensione del giudizio

Denominazione progetto	Conoscenza e approfondimento delle lingue straniere
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici
Obiettivo di processo	Area di processo "Ambiente di apprendimento": attivazione di certificazioni esterne obbligatorie (linguistiche, informatiche)
Situazione su cui interviene	La scuola deve impegnarsi per migliorare il livello di competenza degli alunni nelle lingue straniere e al tempo stesso promuovere maggiormente l'acquisizione di certificazioni linguistiche riconosciute in ambito europeo
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio studio in Irlanda o Inghilterra • Corso "Madrelingua in classe" • Certificazioni linguistiche <i>Cambridge</i> (PET/FIRST- Ket) • Affiancamento metodologia CLIL Classi V
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie del progetto sono derivanti in parte dal FIS (retribuzione docenti referenti e coordinatori), in parte dal Programma Annuale (contributi delle famiglie) per le spese legate all'organizzazione dei soggiorni all'estero, retribuzione docenti madrelingua, gestione amministrativa
Risorse umane/ area	Docenti interni, esperti esterni, personale amministrativo
Altre risorse necessarie	Strumenti didattici e laboratori linguistici a disposizione della scuola
Indicatori utilizzati	Fogli di presenza Report dei risultati degli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche

Denominazione progetto	Salute e sicurezza
Priorità cui si riferisce	Promozione della cultura della salute e sicurezza a scuola e nei luoghi di lavoro
Altre priorità	Promozione del benessere scolastico
Situazione su cui interviene	La scuola, ad indirizzo tecnologico e delle scienze applicate, necessita di una particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza, legate soprattutto al frequente utilizzo dei laboratori e alle attività di alternanza scuola-lavoro.
Attività previste	Consulenza RSPP- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza Corsi per addetti antincendio e Primo soccorso Formazione degli studenti propedeutica all'alternanza scuola-lavoro
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse economiche, gravanti sul Programma Annuale, sono impiegate per la retribuzione degli esperti e docenti del settore per le attività di consulenza e formazione, nonché per l'acquisto di materiali e dotazioni necessarie a garantire la sicurezza di tutti coloro che operano nella scuola
Risorse umane/ area	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Croce Rossa Altri formatori esterni
Altre risorse necessarie	Strumenti didattici e laboratori a disposizione della scuola
Indicatori utilizzati	Registro degli infortuni (numero degli infortuni in rapporto al precedente triennio) Acquisizione di certificazioni (attestati) sulla sicurezza

Denominazione progetto	Alternanza scuola-lavoro* *per questo progetto si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo
Priorità cui si riferisce	Orientamento degli studenti, collegamento tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni
Obiettivo di processo	Area di processo "Continuità e orientamento": Potenziamento delle attività legate all'alternanza scuola/lavoro e stage formativi
Situazione su cui interviene	Necessità di allineare la scuola con le indicazioni previste dalla normativa vigente in tema di alternanza scuola –lavoro (D. Lgvo 77/2005, Legge 107/2015)
Attività previste	Si fa esplicito rinvio al paragrafo 6.9 relativo all'alternanza scuola-lavoro

Risorse finanziarie necessarie	Le risorse annualmente assegnate dal MIUR andranno a sostenere le spese di: formazione preliminare sulla sicurezza, gestione amministrativa dei percorsi (convenzioni, modulistica), retribuzione dei tutor e degli esperti interni ed esterni, eventuali spese per trasferte e soggiorni degli studenti in alternanza, eventuali spese per materiali vari necessari per l'attuazione dei percorsi.
Risorse umane/area	Referente di Istituto, docenti tutor (interni ed esterni), esperti interni ed esterni, tutor esterni, formatori sulla sicurezza, personale amministrativo
Altre risorse necessarie	Laboratori e strumenti presenti nella scuola; locali e strumenti messi a disposizione dalle aziende/enti con cui la scuola stipula convenzioni per ASL
Indicatori utilizzati	Numero di convenzioni stipulate con enti accoglienti Schede per la valutazione delle competenze Schede di autovalutazione

Denominazione progetto	Accoglienza e orientamento
Priorità cui si riferisce	Miglioramento del livello di inclusione scolastica Lotta alla dispersione scolastica Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale di abbandono scolastico e le ripetenze Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Aumentare la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso
Obiettivo di processo	Ridurre la percentuale di non ammissione all'anno scolastico successivo Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.
Situazione su cui interviene	La scuola deve migliorare la propria capacità di accogliere gli studenti nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado (si registrano abbandoni); la scuola deve fornire maggiori possibilità per la scelta consapevole del percorso post-diploma (si registrano abbandoni nel percorso universitario)

Attività previste	Attività di accoglienza degli alunni neoiscritti durante le prime settimane di scuola; Corsi di orientamento in ingresso (robotica, informatica); Organizzazione <i>Open day</i> per l'orientamento in ingresso; visite presso università e ITS per l'orientamento in uscita; Corsi di preparazione test universitari e carriere militari (Orientamento in uscita per gli alunni delle classi quinte); Incontri con esperti esterni per l'orientamento in uscita; Corso di Diritto Pubblico classi IV e V, Orientitalia- Viaggio nella cultura dei popoli dell'Asia classi IV LSA
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie, derivanti da FIS e Programma Annuale, sono utilizzate per tutte le attività inerenti il progetto: docenza, esperti esterni, gestione organizzativa, viaggi
Risorse umane/ area	Funzione strumentale Alunni/Accoglienza e orientamento, esperti esterni e docenti in organico dell'autonomia
Altre risorse necessarie	Laboratori a disposizione della scuola
Indicatori utilizzati	Risultati scolastici degli studenti al termine del primo anno: numero/percentuale di abbandoni, sospensioni del giudizio, promozioni Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno di scuola, riduzione del numero di ripetenze e sospensioni del giudizio

Denominazione progetto	Area artistica
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici Benessere scolastico Miglioramento competenze espressive
Obiettivo di processo	Area di processo "Inclusione e differenziazione": Costruzione di un sistema organico di azioni formative e didattiche volte a fronteggiare il disagio scolastico
Altre priorità	Contrasto della dispersione scolastica
Situazione su cui interviene	La scuola avverte la necessità di contrastare il disagio scolastico anche promuovendo attività formative dal forte potere "aggregante", capaci di valorizzare il linguaggio espressivo e i diversi talenti e stili di apprendimento degli studenti
Attività previste	BandItis & Service: corso di musica (allestimento di una <i>band</i> musicale di Istituto) Laboratorio teatrale: allestimento di uno spettacolo teatrale

Risorse finanziarie necessarie	Le risorse economiche, desunte dal Programma Annuale e dal FIS per quel che riguarda il coordinamento dei docenti interni, coprono le spese per le attività tenute dagli esperti esterni qualificati, per l'utilizzo di eventuali attrezzature e per la gestione organizzativa e tecnica degli spettacoli finali, spese di pubblicità
Risorse umane/ area	Docenti referenti interni, esperti esterni
Altre risorse necessarie	Strumenti e laboratori a disposizione della scuola, eventuali locali messi a disposizione dal Comune di Fondi o dal Parco Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi per la realizzazione degli spettacoli finali
Indicatori utilizzati	Numero degli studenti partecipanti ai corsi (musica, teatro) Questionari di valutazione dei prodotti finali (spettacolo, concerti)

Denominazione progetto	Progetto "Flessibilità" (rinforzo area linguistica e logico-matematica)
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Miglioramento delle competenze degli assi dei linguaggi e dell'asse logico-matematico
Obiettivo di processo	Area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione": programmazione di moduli di rinforzo linguistico e scientifico per classi parallele del primo biennio, utilizzando un progetto di flessibilità oraria Programmazione di verifiche standardizzate del processo. Piano strategico per il miglioramento dei risultati nelle Prove Invalsi; Area di processo "Orientamento strategico e organizzazione della scuola": nuova articolazione della flessibilità oraria secondo un progetto formativo che porrà la centralità delle competenze di Italiano, Inglese, scienze e Matematica.
Situazione su cui interviene	Risultati mediamente inferiori alle medie territoriali nelle prove INVALSI; alto numero di studenti con giudizio sospeso nelle discipline linguistiche e logico-matematiche
Attività previste	Per l'intera durata dell'anno scolastico sono garantite agli alunni del biennio due Unità di Apprendimento settimanali (in orario curricolare) finalizzate al rinforzo delle competenze nell'area linguistica e logico-matematica. Tali Unità di apprendimento, che rappresentano un vero e proprio corso di recupero <i>in itinere</i> per tutto l'anno scolastico, sono ricavate dal monte ore che ogni insegnante è tenuto a restituire alla scuola in ragione della scelta di non far coincidere le normali unità di insegnamento curricolari con l'unità oraria. Le lezioni durano, infatti, 55 minuti e tale riduzione consente una riorganizzazione più funzionale delle attività di rinforzo nell'area linguistica e logico-matematica.

Risorse finanziarie necessarie	Il progetto non ha costi aggiuntivi, in quanto utilizza un monte ore che i docenti devono restituire alle classi per riduzione determinata da ragioni di natura didattica.
Risorse umane/ area	Docenti curricolari dell'organico dell'autonomia
Altre risorse necessarie	Laboratori a disposizione della scuola
Indicatori utilizzati	Esiti delle verifiche intermedie e conclusive Esiti a conclusione dell'anno scolastico Esiti nelle prove INVALSI (biennio)
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.

Denominazione progetto	Progetto "Lingua e civiltà latina" (rinforzo area linguistica) nel biennio del Liceo Scientifico delle Scienze applicate
Priorità cui si riferisce	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Miglioramento delle competenze degli assi dei linguaggi
Obiettivo di processo	Area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione": programmazione di moduli aggiuntivi all'orario curricolare (2 ore settimanali) di rinforzo linguistico mediante lo studio delle origini della lingua italiana partendo dal latino.
Situazione su cui interviene	Risultati mediamente inferiori alle medie territoriali nelle prove INVALSI
Attività previste	Per l'intera durata dell'anno scolastico alle 27 ore settimanali curricolari del biennio del Liceo si aggiungono 2 ore settimanali di studio della lingua latina, da collocare preferibilmente in orario antimeridiano per classi aperte. Si tratta di ore aggiuntive facoltative, attivabili a partire da un numero minimo di 15 partecipanti.
Risorse finanziarie necessarie	Le risorse finanziarie sono destinate a retribuire i docenti interni abilitati all'insegnamento della lingua latina e provengono dal FIS.
Risorse umane/ area	Docenti curricolari dell'area linguistico-letteraria, abilitati all'insegnamento del latino, per un monte ore annuale di circa 60 ore distribuite nell'intero anno scolastico.
Altre risorse necessarie	Laboratori e materiali a disposizione della scuola
Indicatori utilizzati	Numero degli alunni partecipanti (primo e secondo anno LSA) Esiti delle verifiche intermedie e conclusive Esiti a conclusione dell'anno scolastico Esiti nelle prove INVALSI (biennio)

Denominazione progetto	Progetti EUROPEI presentati dalla scuola e in attesa di approvazione
Quadro di riferimento	<p>Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, intitolato “Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”, finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.</p> <p>POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione.</p>
“Diffondiamo il nostro patrimonio”	Prot. 4427 del 02/05/2017 PON Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
“Acqualife”	Prot. 3781 del 05/04/2017 PON Alternanza scuola lavoro
"In-contriamoci per crescere"	Prot. 10862 del 16/09/2017 PON Inclusione sociale e lotta al disagio
"Solving by doing"	Prot. 2669 del 03/03/2017 PON Per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa
"Una scuola per tutti: un'occasione per ciascuno"	Prot. 1953 del 21/02/2017 PON Competenze di base
“Europe: Yesterday, today, tomorrow.”	Prot. 3504 del 31/03/2017 PON Potenziamento della cittadinanza europea.
“Orientascuola”	Prot. 2999 del 13/03/2017 PON Orientamento formativo e riorientamento
Civita di Bagnoregio, “la città che muore”: visita/studio di un patrimonio da salvaguardare	<p>Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Lazio e agli allievi della IeFP – Impegno di € 4.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 - Azione Cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole"</p>
“Un’Aula smart”	<p>Avviso Pubblico "Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio" – Impegno di € 2.000.000,00 – POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1 - Azione Cardine n. 18 "Progetti speciali per le scuole".</p>

Progetti Pon autorizzati e in fase di attuazione nell'a.s. 2017-2018	
Denominazione del progetto	PON
Robotic center (Ambienti digitali)	<p>PON FESR “Competenze e ambienti per l'apprendimento finanziato con FSE – avviso pubblico AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 relativamente a Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) relativamente a Obiettivo specifico 10.8. – diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.</p>
In-contriamoci per crescere	<p>PON FSE avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/10862 del 16/09/2016 del MIUR avente ad oggetto: Fondi Sociali Europei - PON FSE 2014-2020 ASSE I Istruzione – obiettivo specifico 10.1 - "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica" - Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.</p>

7. LA VALUTAZIONE

*“ Internet è il “soapbox” del nuovo millennio,
la cassetta del sapone sulla quale chiunque può salire
e predicare il vangelo dall’angolo
di un HYDE PARK globale”*

V. G. Zucconi

7.1 Il processo che porta alla valutazione

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dello studente in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, anche quando non sia di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, svolti in casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell’intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Gli insegnanti di religione cattolica partecipano alle valutazioni ed alle deliberazioni concernenti l’attribuzione del credito scolastico solo per gli alunni che si sono avvalsi dell’insegnamento della religione cattolica.

Prima dell’approvazione delle proposte il Consiglio di Classe, nel deliberare, sulla scorta dei giudizi espressi dagli insegnanti, se lo studente debba essere ammesso o non ammesso alla classe successiva o se debba essere applicata la “sospensione del giudizio”, prenderà in attento esame i risultati conseguiti dallo studente, con particolare riguardo ai seguenti parametri:

- obiettivi minimi in relazione alla classe frequentata, nel quadro delle finalità del biennio/triennio di ogni singolo indirizzo;
- contesto e storia della classe;
- livello di partenza e progressi conseguiti nel corso dell’anno;
- acquisizione di un metodo di studio valido;
- raggiungimento di competenze essenziali per la proficua frequenza dell’anno successivo;
- capacità di recupero individuale per eventuali insufficienze;
- *curriculum* scolastico, anche al fine di trarre indicazioni rispetto all’attitudine allo studio e alle capacità culturali.

Per ciascuna disciplina, il docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l’ultimo periodo (pentamestre) e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto tiene anche conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell’esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il voto per le singole materie è sempre assegnato dal Consiglio di Classe, il quale inserisce le proposte di votazione di ogni singolo insegnante in un quadro unitario, in cui si delinea una vera e propria valutazione di merito sui risultati ottenuti nel corso dell’anno scolastico e sul suo complessivo processo formativo.

Il **voto di comportamento** si assegna, su proposta del coordinatore, sulla base dei criteri già stabiliti dal Collegio dei docenti e che tengono conto della specifica normativa in materia.

Riguardo ai voti nelle singole discipline, si conviene che, tenuto conto delle finalità precipue dell’Istituto, delle finalità e degli obiettivi disciplinari generali ed in riferimento all’anno di corso frequentato, la proposta di **valutazione “insufficienza grave”** (voto pari o inferiore a 4) descrive la situazione dello studente che al termine dell’anno scolastico abbia, riguardo alla disciplina interessata:

- poche elementari nozioni degli argomenti nodali del programma dell'anno in un quadro confuso e disorganico;
- commetta gravi errori di comprensione e di esecuzione nelle prove standard;
- non sappia dare prova di capacità di analisi e sintesi nel ripetere i contenuti, anche se guidato.

La proposta della **valutazione "insufficienza non grave"** (voto 5) descrive la situazione dello studente che al termine dell'anno scolastico abbia riguardo alla disciplina interessata:

- una conoscenza superficiale e non organica;
- fraintenda alcuni argomenti importanti;
- commetta lievi errori di comprensione;
- sappia applicare le conoscenze in compiti standard, ma commetta errori;
- sia in grado di effettuare analisi parziali;
- sia in grado di effettuare una sintesi parziale ed imprecisa;
- se sollecitato e guidato sia in grado di effettuare valutazioni non approfondite.

Per la valutazione relativa alle singole discipline si fa esplicito rinvio alle programmazioni di Dipartimento, che sono approvate dal collegio dei docenti contestualmente al PTOF.

Sulla base del quadro complessivo delle proposte di voto presentate dai docenti, il Consiglio di classe delibera la

- Ammissione alla classe successiva
- Non ammissione
- Sospensione e rinvio del giudizio

Al fine di omogeneizzare l'azione dei Consigli di classe, ferma restando la loro piena autonomia decisionale, negli scrutini finali si adottano i seguenti criteri generali:

A) Ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe ammette alla classe successiva in caso di:

- piena sufficienza in tutte le discipline;
- insufficienze non gravi in alcune discipline che non compromettano la possibilità per lo studente di seguire proficuamente il programma di studio dell'a.s. successivo e di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate.

B) Non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva in caso di:

- insufficienze generalizzate a testimonianza di gravi incertezze nell'acquisizione delle competenze richieste, unite a:
 - esiti negativi nelle azioni di recupero
 - impegno discontinuo ed insufficiente
 - metodo di studio inefficace
 - inefficace partecipazione al dialogo educativo per assenze e ritardi
 - scarso interesse per l'indirizzo di studi
- che impediscano all'allievo di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

Del risultato negativo della valutazione è data comunicazione alla famiglia con lettera, predisposta dal consiglio di classe, che contiene i voti deliberati e le assenze dalle lezioni per ogni disciplina.

C) Sospensione del giudizio

Il Consiglio di Classe può rinviare la formulazione del giudizio finale per lo studente che presenta ancora alcune insufficienze, al massimo tre, qualora ritenga che egli possa raggiungere, entro il termine fissato per la successiva verifica, gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero.

Preliminarmente il Consiglio dovrà aver valutato:

- frequenza e partecipazione al dialogo educativo;
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al livello personale di partenza;
- raggiungimento degli indicatori comportamentali assunti dal consiglio di classe come prioritari;
- raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali previsti (impegno; capacità espositiva con riferimento ai linguaggi delle diverse discipline);
- acquisizione progressiva di un autonomo metodo di apprendimento e di lavoro;
- qualità e gravità delle carenze accumulate;
- partecipazione alle iniziative integrative deliberate dal consiglio di classe.

La valutazione degli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) segue gli obiettivi indicati nel Piano stesso.

7.2 La sospensione del giudizio e gli interventi di recupero

Nel corso dell'anno sono attivati i seguenti interventi di sostegno allo studio, tenendo conto degli obiettivi di processo del RAV dell'istituto:

- a partire dal mese di Ottobre, sportello di matematica e lingua inglese ai quali si accede previa prenotazione presso la segreteria;
- Dopo la fine del trimestre sarà effettuata una pausa didattica per gli alunni bisognosi e contemporaneamente si potranno attivare interventi di potenziamento per gli alunni meritevoli.

Ciò avverrà a discrezione del docente e secondo le esigenze manifestate dalla classe.

A fine anno scolastico, nel caso di sospensione del giudizio, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto alle famiglie le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché, tramite un'apposita scheda redatta dal/i docente/i della/e disciplina/e, indicazioni dettagliate sulle carenze manifestate, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina/e nella/e quale/i lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Le modalità di organizzazione e di programmazione degli interventi di recupero, che di norma si svolgono nel periodo di giugno-luglio, saranno indicate agli alunni interessati, dopo l'esito degli scrutini.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti e nel caso in cui le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative, devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Gli studenti che hanno avuto la sospensione del giudizio, al termine dei corsi di recupero dovranno sottoporsi alle prove che verificheranno l'avvenuto recupero delle carenze che avevano determinato la insufficienze in sede di "primo" scrutinio.

Le prove sono programmate di norma nel periodo di luglio, salvo diversa deliberazione del collegio che può disporre la realizzazione anche ad agosto o settembre (prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo) e sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. Esse si svolgono con modalità scelte dal docente della disciplina tra quelle utilizzate nel corso dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale salvo documentata impossibilità per cui si procede a regolare sostituzione, tenendo conto dei risultati delle verifiche effettuate e di quelli conseguiti nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero seguita, utilizzando i medesimi criteri valutativi utilizzati in occasione del rinvio della decisione, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

In caso di esito positivo, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline, con l'indicazione "ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, il risultato viene pubblicato all'albo con la indicazione "non ammesso".

Del risultato negativo della valutazione è data comunicazione alla famiglia con lettera, predisposta dal consiglio di classe, che contiene i voti deliberati e le assenze dalle lezioni per ogni disciplina.

Nei confronti degli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe procede anche all'attribuzione del punteggio di credito scolastico secondo i criteri indicati nel paragrafo 7.5.

7.3 Scrutini delle classi quinte

I Consigli di classe delle classi quinte dovranno deliberare in merito all'ammissione agli Esami di stato. In base all'O.M. 42/11 e all'art 6 del D.P.R. 122/2009, sono ammessi agli esami gli studenti che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento. Nuove modalità di ammissione all'esame di Stato del II ciclo di istruzione andranno in vigore per le classi che affronteranno l'esame nell'a.s. 2018-2019 (Decreto legislativo 62/2017)

7.4 Il voto di comportamento

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Gli indicatori sotto riportati costituiscono solo un punto di partenza, sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente. Il calcolo derivante dall'applicazione dei parametri indicati nella griglia può, pertanto, subire motivati adattamenti in considerazione del profilo complessivo di ciascun alunno, dei suoi progressi e della finalità educativa che è alla base di ogni valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA				
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	PESO TRIMESTRE	PESO PENTAMESTRE
C O M P O R T A M E N T O	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Utilizza in maniera corretta e responsabile il materiale e le strutture della scuola. Rispetta puntualmente il regolamento e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.	10	0,4 (40%)	0,35 (35%)
	L'alunno/a è corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari	9		
	L'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Utilizza in maniera adeguatamente responsabile il materiale e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento, ma talvolta può ricevere richiami verbali.	8		

	Il comportamento dell'alunno/a talvolta non è corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali non occasionali e/o ha a suo carico provvedimenti disciplinari (note sul registro).	7		
	Il comportamento dell'alunno/a è poco corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola. Utilizza in maniera scorretta e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Spesso non rispetta il regolamento, riceve continui richiami verbali e/o ha a suo carico provvedimenti disciplinari (note sul registro o allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni).	6		
F R E Q U E N Z A	Frequenta con grande assiduità le lezioni, rispetta gli orari: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze , 5 nel trimestre, 7 nel pentamestre; ritardi/uscite anticipate , 3 nel trimestre, 5 nel pentamestre.	10		
	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 7 nel trimestre, 10 nel pentamestre, ritardi/uscite anticipate 5 nel trimestre, 7 nel pentamestre .	9	0,2 (20%)	0,15 (15%)
	Frequenta con regolarità le lezioni, occasionalmente può non rispettare gli orari: non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 10 nel trimestre, 15 nel pentamestre, ritardi/uscite anticipate 7 nel trimestre, 9 nel pentamestre.	8		

	<p>Frequenta con scarsa regolarità le lezioni, spesso non rispetta gli orari, ma non supera alcuna delle seguenti soglie: assenze 15 nel trimestre, 22 nel pentamestre, ritardi/uscite anticipate 9 nel trimestre, 13 nel pentamestre.</p>	7		
	<p>Fa assenze e/o ritardi molto numerosi e non giustifica regolarmente; è superata almeno una di queste soglie: assenze 15 nel trimestre, 22 nel pentamestre, ritardi/uscite anticipate 9 nel trimestre, 13 nel pentamestre</p>	6		
P A R T E C I P A Z I O N E AL DIALOGO EDUCATIVO	<p>Segue con interesse continuo tutte le proposte didattiche. Collabora attivamente e continuamente a tutti gli aspetti della vita scolastica.</p>	10	0,4 (40%)	0,35 (35%)
	<p>Segue con interesse continuo le proposte didattiche. Collabora attivamente alla vita scolastica</p>	9		
	<p>Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche. Collabora generalmente alla vita scolastica.</p>	8		
	<p>Segue in modo passivo le proposte didattiche. Collabora raramente alla vita scolastica.</p>	7		
	<p>Segue in modo totalmente passivo le proposte didattiche. Non collabora alla vita scolastica.</p>	6		

VOTO 5:

L'alunno nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 5 giorni o almeno di due sanzioni per periodi inferiori per comportamenti "a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni; b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009) e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO (TRIMESTRE) =

voto comportamento · 0,4+voto frequenza · 0,2+voto partecipazione · 0,4

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO =

voto comportamento · 0,35+voto frequenza · 0,15+voto partecipazione · 0,35+voto trimestre · 0,15

7.5 Il credito scolastico

I Consigli di classe del triennio attribuiscono il credito scolastico agli studenti ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, operando ancora per quest'anno secondo le indicazioni degli art. 11 e 15 del Regolamento D.P.R. 323 del 23.07.1998 e rispettando i parametri fissati nella tabella A allegata all'O.M. 42 del 6 maggio 2011, tenendo conto dei criteri di seguito specificati. A partire dal presente anno scolastico trovano applicazione, per le classi terze e quarte, ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017, le norme transitorie per il credito scolastico (cfr. paragrafo 7.6).

Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici del triennio

1. Tenere conto della **media dei voti** allo scrutinio finale, compresa la valutazione del comportamento e la valutazione in IRC, al fine di individuare la fascia di competenza per l'attribuzione del credito scolastico

2. Attribuire il **punteggio più basso** della fascia di competenza (punteggio base) in assenza di ulteriori elementi di valutazione.

3. Attribuire il **punteggio più alto** (1 punto in più) della fascia di competenza **solo se non vi sia stato voto di consiglio in alcuna disciplina e se siano presenti almeno due elementi positivi** riguardanti le seguenti voci:

1. **parte decimale della media** dei voti uguale o superiore a 5;
2. **assiduità** nella frequenza scolastica e/o interesse e impegno al dialogo educativo;
3. **partecipazione attiva** e responsabile ad attività integrative e complementari e/o ai progetti del PTOF;
4. **frequenza delle attività** di stage, insegnamenti opzionali e/o di potenziamento con assiduità e risultati particolarmente positivi e attestanti il merito dell'allievo (ASL).
5. **crediti formativi certificati** ed elencati di seguito:
 - attività agonistiche di tipo sportivo almeno a carattere provinciale.

- attività di volontariato e cooperazione, attività culturali, artistiche ed espressive
- Frequenza di corsi di informatica e corsi linguistici finalizzati alla certificazione nazionale ed internazionale

La promozione conseguita in seguito al superamento delle prove di recupero dei debiti scolastici determina sempre l'attribuzione del punteggio più basso della fascia di competenza.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO (Allegata O.M. n. 99/2009) – valida ancora per gli alunni che nell'a.s.2017-2018 frequentano l'ultimo anno*

per candidati interni

MEDIA DEI VOTI		Credito scolastico (Punti)	
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

*per gli alunni che nell'a.s. 2017-2018 frequentano il terzo e quarto anno si applicano le norme transitorie di cui al D. Lgvo 62/2017, per cui si rimanda al successivo paragrafo 7.6

Il consiglio di classe elenca nel verbale un quadro riassuntivo, parte integrante del verbale stesso, che presenta tutti gli elementi di valutazione che motivano il punteggio attribuito come credito scolastico ad ogni studente.

7.6 Nuove disposizioni sulla valutazione (Decreto Legislativo 62/2017) e regime transitorio

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107* ha introdotto diverse novità, relative al **nuovo esame di maturità che entrerà in vigore nell'anno scolastico 2018/19**: numero di prove, crediti scolastici, prove Invalsi e Alternanza Scuola /Lavoro.

Il **Credito scolastico passerà dall'attuale massimo di 25 punti a un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.** I crediti verranno assegnati in base alla media scolastica dei voti ottenuta nel modo illustrato dalla seguente tabella, da applicare già per gli studenti che inizieranno il triennio nell'anno scolastico 2017/18

TABELLA Crediti Maturità per chi inizia il triennio a partire dal 2017/2018

Attribuzione credito scolastico Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per i candidati che svolgono l'esame di Stato nell' anno scolastico 2018/2019 e 2019/20 è previsto un regime di transizione: le tabelle che seguono recano la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

7.7 La validità dell'anno scolastico

In riferimento alla normativa vigente che stabilisce l'obbligo per gli alunni di frequentare almeno il 75% dell'orario scolastico personalizzato (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, all'art. 14 c. 7), si riportano di seguito le deroghe per le quali il Collegio dei docenti ha deliberato, previa documentazione da conservare agli atti, di consentire il superamento della soglia del 25% delle ore di assenza:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave/cronica malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- assenze per gravi motivi personali o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado);
- partecipazione ad attività sportiva di livello agonistico o la frequenza del Conservatorio, in quanto valutabili nel curriculum delle discipline scolastiche;
- soggiorni all'estero degli alunni stranieri per motivi familiari;
- soggiorni all'estero per motivi religiosi.
- Condizione di BES riconducibile all'area dello "svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale", individuata dal consiglio di classe attraverso "ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (C.M. 6/03/2013), anche se tale condizione non ha comportato la redazione di uno specifico PdP in quanto le prestazioni dell'alunno/a non ne hanno evidenziato la necessità;
- Condizione di BES riconducibile a disturbi certificati che comportano difficoltà nelle relazioni sociali con atteggiamenti di rifiuto e di fobia scolastica.

Tali deroghe sono concesse a condizione che il consiglio di classe possa procedere alla valutazione del profitto in tutte le discipline. Il Consiglio di Classe determina nel merito con delibera specifica e con motivazioni documentate.

8. FABBISOGNO DI PERSONALE

*“Per far crescere un ragazzo
ci vuole un intero villaggio.”
Proverbio africano*

8.1 L'organico dell'autonomia e il suo utilizzo

Sono indicate, di seguito, le cattedre e i completamenti orari come da SIDI – “consolidamento organico di fatto” assegnato nell'a.s. 2017-18.

In merito all'organico di potenziamento per l'a.s. 2017/ 18, come previsto dalla L. 107/2015, va precisato che la scuola non ha ottenuto in modo completo l'assegnazione dell'organico richiesto in base all'analisi degli obiettivi scolastici inseriti nel RAV. Risulta, in particolare, assegnata una cattedra su classe di concorso non presente all'interno dell'istituto (economia aziendale).

Con l'asterisco * è indicato l'organico della sede distaccata di SS. Cosma e Damiano per il solo a.s. 2016-2017. Dall'a.s. 2017-2018 il personale docente delle due sedi è confluito su unico organico e le classi di concorso risultano aggiornate ai sensi del D.P.R. 19 del 14 febbraio 2016.

La seguente tabella riguarda tutto l'organico dell'autonomia (comprensivo del sostegno e del potenziamento).

Sostegno/ Classi di concorso	a.s. 2016-17	Nuove classi di concorso (DPR 19/2016)	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: piano delle classi previste e loro caratteristiche
AD01	1 cattedra (Fondi) 2 cattedre*	Tutti gli ambiti	10 cattedre	10 cattedre	I dati si riferiscono all'attuale situazione dell'organico di fatto e rideterminati nell'ipotesi che venga rispettato il TREND storico relativo agli alunni con certificazione ex L. 104/92
AD02	1 cattedra + 9 ore (Fondi) 1 cattedra*	Tutti gli ambiti			
AD03	3 cattedre (Fondi) 1 cattedra + 9 ore*	Tutti gli ambiti			
13/A Chimica e tecnologie chimiche	1 cattedra+ 6 ore (Fondi) 6 ore*	A 34 (Scienze e tecnologie chimiche)	1 cattedra+ 12 ore	1 cattedra+ 12 ore	I dati si riferiscono all'attuale situazione dell'organico di fatto e rideterminati nell'ipotesi che venga rispettato il TREND storico relativo all'andamento delle iscrizioni, alla formazione delle classi e alla conferma degli indirizzi attualmente presenti
19/A Discipline giuridiche ed economiche	1 cattedra (Fondi) 4 ore*	A 46 (Scienze giuridiche ed economiche)	1 cattedra + 4 ore	1 cattedra + 4 ore	
29/A Ed. fisica	3 cattedre + 6 ore (Fondi) 10 ore *	A 48 (Scienze motorie e sportive)	4 cattedre	4 cattedre	
34/A Elettronica	3 cattedre + 10 ore (Fondi) 6 ore *	A 40 (Scienze e	7 cattedre + 13 ore	7 cattedre +	

35/A Elettrotecnica ed applicazioni	3 cattedre (Fondi)	tecnologie elettriche ed elettroniche)		13 ore
36/A Filosofia	1 cattedra (Fondi)	A 18 (Filosofia e scienze umane)	12 ore	10 ore
38/A Fisica	3 cattedre (Fondi) 6 ore *	A 20 (Fisica)	3 cattedre + 7 ore	3 cattedre + 7 ore
42/A Informatica	6 cattedre + 9 ore (Fondi) 2 cattedre + 13 ore *	A 41 (Scienze e tecnologie informatiche)	9 cattedre + 16 ore	9 cattedre + 16 ore
46/A Lingua e civ. straniera (inglese)	5 cattedre (Fondi) 15 ore *	AB 24 (Inglese)	7 cattedre	7 cattedre
47/A Matematica	6 cattedre + 7 ore (Fondi) 1 cattedra + 3 ore *	A 26 (Matematica)	8 cattedre + 6 ore	8 cattedre + 6 ore
48/A Matematica applicata	1 cattedra (Fondi)	A 47 (Matematica applicata)	1 cattedra	1 cattedra
50/A Lettere (ita, sto, geo)	10 cattedre + 3 ore (Fondi) 1 cattedra + 13 ore *	A 12 (Discipline letterarie)	12 cattedre + 5 ore	12 cattedre + 5 ore
60/A Scienze	4 cattedre (Fondi) 4 ore *	A 50 (Scienze naturali, chimiche e biologiche)	4 cattedre + 7 ore	4 cattedre + 7 ore

71/A Tecnologie e disegno tecnico	2 cattedre + 10 ore (Fondi) 6. 6 ore*	A 37 (Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche rappr. graf.)	4 cattedre + 1 ora	4 cattedre + 1 ora
24/C Laboratori o di chimica e chimica ind.	8 ore (Fondi) 2 ore *	B 12 (Lab. chimica)	12 ore	12 ore
26/C Laboratori o di elettronica	1 cattedra + 6 ore (Fondi) 4 ore*	B 15 (Lab. scienze e tecn. elettriche ed elettroniche)	4 cattedre + 16 ore	4 cattedre + 16 ore
27/C Laboratori o di elettrotec nica	3 cattedre (Fondi)			
29/C Laboratori o di fisica e fisica appl.	8 ore (Fondi) 2 ore *	B 03 (Lab. fisica)	11 ore	11 ore
31/C Laboratori o informatic a industriale	3 cattedre (Fondi) 1 cattedra + 7 ore*	B 16 (Lab. scienze e tecn. Informati che)	5 cattedre	5 cattedre
32/C Laboratori o di meccanica	8 ore (Fondi) 2 ore *	B 17 (Lab. meccanica)	11 ore	11 ore

RELIGIONE (IRC)	1 cattedra + 12 ore (Fondi) 5 ore*	RELIGIONE (IRC)	2 cattedre	2 cattedre	
------------------------	---	------------------------	-------------------	-------------------	--

8.2 Posti per il potenziamento

Rispetto alle 5 unità assegnate in O.P. nell'a.s. 2015-16, nell'a.s. 2016-2017 sono state assegnate n. 6 unità, confermate per l'a.s. 2017-2018.

In particolare, risultano assegnate per l'a.s. 2017-2018 le seguenti unità di potenziamento:

- 1. Sostegno: 1 cattedra**
- 2. Inglese (AB 24): 1 cattedra**
- 3. Matematica (A 26): 1 cattedra**
- 4. Disegno (A37): 1 cattedra**
- 5. Discipline giuridiche (A46): 1 cattedra**
- 6. Economia aziendale (A45): 1 cattedra (classe di concorso non presente nell'organico di questo istituto)**

L'utilizzo delle risorse aggiuntive in organico dell'autonomia, coerentemente con gli obiettivi definiti nel RAV e con le esigenze di natura organizzativa dell'Istituto, è il seguente:

- a. Semiesonero di due unità per ragioni organizzative (Alternanza scuola lavoro e PdM)
- b. Sportelli e corsi pomeridiani (Inglese, matematica)
- c. Progetti di educazione alla legalità, corso di Diritto e materia aggiuntiva "Diritto ed economia" nel curriculum del primo biennio del Liceo Scienze Applicate
- d. Affiancamento in compresenza in alcune classi (matematica, inglese, diritto)
- e. Sostituzioni colleghi assenti fino a 10 gg.

Le cattedre richieste in organico potenziato sono state le seguenti:

Tipologia di cattedre richiesta	n. docenti	Motivazione
MATEMATICA	2	Le ragioni delle richiesta sono strettamente legate ai punti di fragilità evidenziati nel RAV (esiti delle prove INVALSI) e alle azioni che si prevede di attuare nel PdM (rinforzo nelle competenze logico-matematiche e linguistiche).
INGLESE	2	
DISCIPLINE LETTERARIE (ITALIANO o CLASSI AFFINI)	1	
19/A - DIRITTO	1	La richiesta di un docente di discipline giuridiche è motivata dall'esigenza di promuovere una progettualità mirata all'acquisizione e promozione dei valori di cittadinanza

8.3 Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	o.d. attuale 6 previsione 6 incremento 0
Collaboratore scolastico	o.f. attuale 13 previsione 13 incremento 0
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	o.d. attuale 9 previsione 9 incremento 0
Altro: Istitutore fuori ruolo ex art.113 dpr n. 3/57	Attuale 1 previsione 1 incremento 0

I dati si riferiscono all'attuale situazione di organico di diritto, eccetto per il profilo di collaboratore scolastico per il quale è stata attribuita n. 1 unità aggiuntiva in organico di fatto indispensabile in rapporto alla situazione strutturale della scuola (edificio principale su 4 piani con ala esterna per laboratori e palestra ed ampio cortile + sede distaccata di SS. Cosma e Damiano sita a circa 55 km di distanza e con alta percentuale di studenti con disabilità, comunque collocata su due piani, per cui due unità sono ivi assegnate anche per ovvie ragioni legate alla gestione di assenze ed emergenze).

9. **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

*“Una volta che la mente dell’uomo
ha assorbito un’idea nuova
non ritorna più alle dimensioni originale.”
O. W. Holmes*

Le attuali attrezzature e laboratori di cui l’Istituto “A. Pacinotti” dispone sono le seguenti:

Sede centrale (Fondi) – Piano terra:

1. AULA MAGNA-BIBLIOTECA-SALA VIDEO
2. PALESTRA
3. LABORATORIO ELABORATORI 1 (INFORMATICA)
4. LABORATORIO DI CHIMICA
5. LABORATORIO MISURE ELETTRICHE
6. LABORATORIO TPS (TECNOLOGIE-PROGETTAZIONE-SISTEMI)
7. LABORATORIO LINGUISTICO

Sede centrale (Fondi) – Primo piano

1. LABORATORIO ELABORATORI 2 (INFORMATICA)
2. LABORATORIO ELABORATORI 3 (LABORATORIO MULTIMEDIALE UMANISTICO)
3. LABORATORIO ELABORATORI 4 (INFORMATICA)
4. LABORATORIO FISICA
5. LABORATORIO SISTEMI 1
6. LABORATORIO SISTEMI 2
7. LABORATORIO ELETTRONICA

Sede centrale (Fondi) – Terzo piano:

1. AULA POLIFUNZIONALE: laboratorio teatrale, giornale di Istituto, musica

Sede distaccata (SS. Cosma e Damiano)

1. LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA
2. LABORATORIO DI ELABORATORI

Nell’ottica di un progressivo incremento dei laboratori e delle attrezzature di cui l’Istituto dispone, per consentire sia agli studenti dell’Istituto Tecnico Tecnologico che a quelli del Liceo Scientifico una piena fruizione di esperienze formative particolarmente avanzate nel campo della tecnologia e delle scienze applicate, la scuola è attualmente impegnata nella partecipazione a bandi e avvisi (PON- FESR) volti ad acquisire le risorse esterne per realizzare il piano di seguito indicato:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento reti LAN-WLAN • Aule a tecnologia potenziata 	<p>Estendere il collegamento wifi a tutti gli ambienti della scuola, compresa la sede distaccata di SS. Cosma e Damiano, ed avere dispositivi di gestione della stessa al passo con le esigenze di una scuola digitale. Il primo progetto ha ottenuto il finanziamento di euro 15.000. Il secondo progetto, presentato per le Aule a tecnologia potenziata, per un finanziamento di 22000 euro è approvato e finanziato. Avremo due aule potenziate con tecnologie innovative con stampanti 3D o secondo nuova progettazione Schermo Byod e Robot ad intelligenza artificiale NAO e schede a microprocessore Arduino e PC per il loro uso, Robot Lego di nuova generazione, un Drone per uso in protezione civile e in caso di calamità per ricerca dispersi e controllo di stabilità delle costruzioni.</p>	<p>Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Asse Il Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave.</p>

<p>Realizzazione di aule multimediali e multifunzionali, allestimento di nuovi laboratori, dotazione di strumenti informatici ed audiovisivi di ultima generazione, nonché di ausili speciali e software dedicati agli alunni con disabilità</p>	<p>Miglioramento dotazione hardware della scuola per favorire gli apprendimenti. Didattica inclusiva. Il progetto permetterà di rendere il laboratorio di sistemi aggiornato per quanto riguarda le tecnologie di Rete LAN WAN e permetterà di acquisire competenze nella installazione delle stesse. Il progetto ROBOTICA avrà la possibilità di espandere i propri contenuti nell'ambito dell' intelligenza artificiale con l'acquisizione del ROBOT umanoide NAO che avrà una sua ricaduta anche sugli allievi con handicap; ampliamento del laboratorio multimediale della sede di SS. Cosma e Damiano con un aggiunta di 6 PC, un nuovo server per la piattaforma www.elogo.it per l'apprendimento a distanza.</p>	<p>FONDAZIONE ROMA (progetto realizzato per un importo di 28.000)</p>
--	--	---

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

L'Istituto necessita, inoltre, di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica: LIM in tutte le classi o Televisori > 70 pollici *touch screen* di ultima generazione strumenti compensativi per DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR , Software per costruzione di mappe e schemi Una Biblioteca Digitale con testi ebook da consultare e relativi alle diverse materie, dispositivi informatici alle postazioni di consultazione collegati in rete.

- Ufficio stampa: per la pubblicazione di dispense interne ad integrazione o sostituzione di libri di testo (previa creazione del formato e-book ovviamente)
- Sistema di proiezione 3D passiva per poter visionare contenuti 3D
- software specifico per gli indirizzi di studio. In particolare, per l'indirizzo Informatica e telecomunicazione, un software di simulazione dei sistemi di telecomunicazione declinato nelle varie specificità (Comunicazione con onde radio, con fibre ottiche), lo stesso per il Corso di Elettronica ed Elettrotecnica per i sistemi domotici e di automazione industriale e per l'impiantistica, per il liceo scientifico delle scienze applicate ed in generale per le materie comuni del biennio occorrono software per Biologia, Chimica, Fisica, Geografia, Scienze della terra.
 - Per il laboratorio TPS Elettronica ed Elettrotecnica occorre un Robot ABB a più assi con software di programmazione e centrale di comando. Con gabbia di sicurezza.
 - Per il laboratorio di elettronica (sia per il corso di Informatica e Telecomunicazione che per il corso di Elettronica ed Elettrotecnica) nuovi strumenti di misura (Oscilloscopi multitraccia, generatori di funzione digitali, alimentatori digitali, basi di sperimentazione digitali)

- Per il Laboratorio di Misure Elettriche un nuovo sistema di acquisizione dati collegato a sistemi elettrici di potenza sia monofase che trifase.
- Per i laboratori arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:
 - banco antropometrico per disabili
 - banchi elevabili e inclinabili
 - banchi monoposto quadrati tubolari (facilmente aggregabili in tavoli da lavoro comuni)

Si rende necessario, infine, il rifacimento infrastrutture dei seguenti Laboratori:

- Laboratorio Sistemi 1 e 2: riorganizzazione dei banchi dell'aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete. Sistemi di acquisizione dati per uso agricolo e per Apicoltura (in collaborazione con l'Istituto Agrario San Benedetto ed il BioParco di Latina e con la collaborazione esterna di www.SmartArancio.com ed altri Attori esterni) detti sistemi operanti sia in ambiente wifi che sul web (Cloud e BigData) con trasmissione dei dati su smartphone. Dette acquisizioni rientrano nel progetto ROBOTICA già in atto in questo istituto.
 - Lab. TPS Elettronica ed Elettrotecnica: rifacimento impianto di rete e suddivisione ambienti.
 - Lab. Misure Elettriche: sistemazione dell'impianto di alimentazione e rete in funzione della sicurezza individuale.
 - Completamento delle attrezzature di Biblioteca Aula Magna con sistemi di visione e consultazione digitali associati alle materie umanistiche in modo da potenziare e rendere alternative gli interventi educativi, una postazione di videoconferenza.
 - Laboratorio Linguistico conversione da gestione software a gestione hardware sia per problematiche di sicurezza che di gestione delle lezioni laboratoriali (problematiche che portano, attualmente, a ritardi nell'inizio della lezione o a blocchi di alcuni pc i cui software sono stati manipolati nei settaggi).

10. ALLEGATI

*“Ciò che l’insegnante è,
è più importante
di ciò che l’insegnante insegna.”
S. Kierkegaard*

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019:
L'attività dell'Istituto Tecnico Tecnologico e Liceo Scientifico (opzione scienze applicate) “A. Pacinotti” di

Fondi si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee Guida (Istituti Tecnici) e dalle Indicazioni Nazionali (Licei) di cui ai DPR 88 e 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Accanto alla imprescindibile formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'ITT – LSA "Pacinotti" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento delle competenze nell'area scientifico-tecnologica
- le attività di orientamento universitario, la conoscenza delle prospettive offerte dagli ITS (Istituti Tecnici Superiori) e la conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie anche mediante ricorso alle tecnologie in rete e wi-fi
 - il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze (curricolari ed extracurricolari)
- attività di supporto alle problematiche dell'adolescenza (interventi di didattica inclusiva)
- attività miranti alla diffusione della cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze
 - attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica delle classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, in stretta connessione con le criticità evidenziate dal RAV
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
 - piani individualizzati per gli alunni con disabilità, piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi nell'apprendimento o disturbi evolutivi specifici, ma anche per gli alunni privi di certificazione che siano eventualmente individuati dai consigli di classe come BES
 - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
 - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- percorsi di alternanza scuola-lavoro qualificanti, in stretta correlazione con le attività produttive,

gli istituti di ricerca e le istituzioni culturali del territorio

- attività di orientamento in ingresso e accoglienza nella delicata fase di passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado
- attività didattiche finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza, della salute e del benessere psico-fisico
- attività didattiche finalizzate alla tutela del patrimonio culturale e ambientale
- attività didattiche dall'impianto fortemente laboratoriale e, nel liceo scientifico, finalizzate allo studio delle scienze applicate (biotecnologie) anche mediante specifiche convenzioni e collaborazioni con gli istituti di ricerca scientifica del territorio
- attività didattiche miranti a sviluppare negli studenti la conoscenza delle connessioni tra sapere scientifico e sapere tecnologico.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle due sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gina Antonetti

- RAV (Rapporto di autovalutazione),

consultabile al seguente indirizzo: www.itisfondi.gov.it;

- PDM (Piano di Miglioramento) 2015 / 2016, 2016 / 2017,

consultabile al seguente indirizzo: www.itisfondi.gov.it